

Università Mercatorum

Settimana di visita istituzionale 1-4 luglio 2025



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Scienze Giuridiche, L-14

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Durante la progettazione iniziale e la revisione dell'offerta formativa, il CdS analizza esigenze, opportunità di sviluppo dei profili formativi e competenze trasversali, considerando anche i percorsi successivi (Dottorato di Ricerca e Scuole specializzazione) e gli esiti occupazionali dei laureati. Le premesse e le motivazioni, che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide. L'attuale scenario normativo richiede a tutte le imprese, piccole e medie, di rispettare una vasta e spesso variabile serie di obblighi legali, che vanno dagli obblighi societari e concorsuali, a quelli ambientali, lavoristici, previdenziali, urbanistici e amministrativi. Il mercato necessita sempre di più una figura professionale capace di avere una conoscenza della normativa applicabile alle imprese, seguirne i cambiamenti nel tempo, identificare gli obblighi specifici che essa impone agli imprenditori e segnalare i potenziali rischi. A seconda della complessità della materia o dell'obbligo, questa figura potrà occuparsi personalmente dell'attività, oppure coordinare il lavoro di professionisti esterni. Il compito principale di questa figura è quello di individuare e selezionare gli obblighi legali legati all'attività dell'impresa, comprendere i rischi connessi e gestire il processo per garantire il rispetto delle normative e minimizzare i rischi.

Alla classe di Laurea in Scienze Giuridiche L-14 nell'A.A. 2023/2024 fanno riferimento 63 Corsi di Laurea Triennali inclusi all'interno dell'offerta didattica di circa 45 Atenei italiani. La gran parte degli Atenei che contemplano il corso presentano caratteristiche abbastanza omogenee. Secondo i dati del MUR (Fonte Istat, 2024), gli iscritti al CdL in Italia nel 2023/24 sono oltre 43 mila (43.619). Il contesto laziale conta la presenza del CdL L14 in cinque degli Atenei regionali: Università degli Studi di Cassino, Roma La "Sapienza", Roma Tre, e le telematiche Marconi e UniNettuno oltre Universitas Mercatorum.

Gli iscritti complessivi nell'A.A. 2023/2024, alla scala regionale, non raggiungono i 15 mila e Universitas Mercatorum si posiziona nella fascia alta per quota sul totale regionale.

La complessiva valutazione del contesto, rispetto ai profili in uscita evidenzia di:

- proporre dei corsi specifici, affini o aggiuntivi anche in materia di negoziazione, contratti e appalti e diritto penale e ambientale;
- coinvolgere professionisti del settore o esperti per dare un taglio ancor più pratico;
- integrare nell'ambito dei corsi esistenti ulteriori nozioni sulla nuova normativa di sostenibilità e sugli standard EFRAI;
- approfondire tematiche legate alla responsabilità amministrativa degli enti (ex D.Lgs. n. 231/2001);
- proporre testimonianze/casi di studio anche legati a tematiche di attualità.

Per approfondimenti si rimanda al documento di Analisi della Domanda 2024 (**D.CDS.1.1_2§ 2,3**) e al Documento di Progettazione 2024/2025 (**D.CDS.1.1_3§1,2,3**).

Tali premesse e motivazioni erano state condivise con il Comitato Proponente e con il Comitato di Indirizzo in fase di attivazione del CdS e continuano ad essere condivise con il C.I e all'interno del Consiglio di Corso di Studi periodicamente (annualmente) in sede di revisione della Scheda Unica Annuale del Corso (SUA-CdS), come documentato nei verbali del C.I e del Comitato Proponente (**D.CDS.1.1_4**). Come riportato nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studio - SUA-CdS 2024 (**D.CDS.1.1_1§Quadro A1.b**), si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento al mondo del lavoro e della formazione. L'Analisi della domanda 2024 (**D.CDS.1.1_2_§2**) condotta evidenzia un fabbisogno di laureati in ingresso coerente con il profilo in uscita e le professioni individuate del CdS. Ciò è contenuto anche nel Documento di progettazione 2024/2025 (**D.CDS.1.1_3§1,2,3**). Emerge la richiesta di un titolo di formazione terziaria in discipline giuridiche nel mercato del lavoro significativo, con una tendenza stabile e con una difficoltà di reperimento non trascurabile. Come riportato nella SUA-CdS 2024 (**D.CDS.1.1_1§Quadro A1.b**), il CdS L14 forma professionisti capaci di gestire e risolvere problemi tecnico-giuridici d'impresa con un approccio interdisciplinare. Fornisce una solida preparazione giuridica e flessibilità mentale per affrontare i cambiamenti normativi, oltre a competenze in economia, diritto e gestione aziendale, utili per analizzare e gestire autonomamente processi aziendali complessi. Dopo le prime esperienze lavorative, i laureati potranno approfondire la formazione giuridica ed economica per rispondere alle richieste del contesto lavorativo. Il CdS fornirà conoscenze giuridiche fondamentali e specialistiche, con un'attenzione particolare agli aspetti pratici legati alla gestione dell'impresa. Il Piano di studi del CdS offre tre indirizzi: Statutario, Criminologia e Sicurezza con l'obiettivo di formare professionisti, sia nel settore

civile che militare, pubblico e privato, con una forte consapevolezza degli aspetti giuridici, economici, tecnici e sociali legati alla sicurezza, nel contesto attuale sia nazionale che internazionale.

Il CdL L-14 prepara professionisti capaci di operare nelle aziende gestendo aspetti legali e normativi, integrando diritto e conoscenze aziendali. Per proseguire gli studi, l'Ateneo offre Master di I livello su temi come digitalizzazione della PA, sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, tributario e consulenze tecniche giudiziarie.

D.CDS.1.1.2

Il CI è costituito con la partecipazione di PI rappresentative del settore a livello regionale e nazionale, come riportato nel Documento di progettazione (**D.CDS.1.1_3§1.1**), che fornisce evidenza delle parti interessate che il CdS ha stabilito di consultare e i modi e i tempi delle consultazioni e la relativa composizione aggiornata al mese di febbraio 2024. Le parti interessate esterne da consultare sono state individuate dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS stesso, il suo contesto di riferimento a livello territoriale, nazionale e internazionale e con la pianificazione strategica dell'Ateneo. Nel C.I del CdL in L-14, sono presenti esponenti del mondo della cultura e organizzazioni rappresentative nel mondo della cultura, della ricerca, della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento. Di seguito viene descritta l'attuale composizione:

- Dott. Franco Pagani - Vicepresidente Confassociazioni;
- Avv. Massimo Ricchi - Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (ANAS);
- Dott. Marco Tranquilli - Ufficio PPP (Partenariato Pubblico Privato) Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Dott. David Trotti - Presidente Regionale Associazione Italiana Direttori del Personale (AIDP);
- Dott. Riccardo Giovani - Direzione Politiche Sindacali e del Lavoro Confartigianato Nazionale;
- Dott. Alessandro Franco – Direttore Generale Federterziario;
- Avv. Massimo Brazzi - Avvocato del Foro di Perugia;
- Dr.ssa Elettra Paladini - Senior Head Hunter di Reverse.

Di seguito sono riportate le consultazioni effettuate dall'istituzione ed attivazione del CdS, che danno evidenza della gestione sistematica del processo di consultazione:

- 16 febbraio 2018;
- 23 febbraio 2018;
- 6 marzo 2018;
- 30 maggio 2023;
- 30 giugno 2023;
- 28 maggio 2024;
- 14 febbraio 2025;

documentate nei relativi verbali (**D.CDS.1.1_4**).

L'ampliamento del C.I. si è svolto in due fasi: a maggio 2024 sono stati aggiunti due nuovi componenti, mentre un ulteriore membro è entrato a far parte del C.I a febbraio 2025. Questo processo si è sviluppato con l'obiettivo di potenziare la struttura del Comitato di Indirizzo, promuovendo un ampliamento delle competenze e garantendo una più ampia rappresentatività delle parti sociali.

Il C.I. ha un ruolo strategico nell'allineare il percorso accademico alle esigenze del mondo produttivo e istituzionale. Il confronto con aziende, enti, ordini professionali e altri stakeholder consente di individuare competenze emergenti e necessità formative, aggiornare i contenuti dei corsi, migliorare l'offerta formativa e garantire agli studenti una preparazione adeguata e spendibile nel mercato del lavoro.

Grazie alla sinergia tra il monitoraggio delle esperienze dei laureati e tirocinanti e il lavoro del C.I., il CdS può implementare strategie di miglioramento continuo, ottimizzando i percorsi didattici e offrendo opportunità formative sempre più mirate ed efficaci. Il CdS ha preso in considerazione degli esiti delle consultazioni delle parti interessate, anche con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati, ai fini della definizione del profilo e degli obiettivi formativi del CdS.

Alla luce di quanto suggerito dalle parti sociali nelle riunioni del 30 maggio 2023, del 28 maggio 2024 e del 14 febbraio 2025, si è previsto l'inserimento nel percorso formativo di contenuti relativi, in particolare, alle componenti di

- compliance normativa, diritto fallimentare e crisi d'impresa risk management;
- diritto sindacale e negoziazione sulle cause di lavoro, soft skill relazionali e di leadership, psicologia del lavoro;
- diritto penitenziario;
- diritto dell'informatica, anche con riferimento al tema dell'intelligenza artificiale, cyber crime e cyber-security;
- diritto degli enti locali, il legal drafting, diritto della privacy;
- diritto internazionale, anche con riferimento all'immigrazione ed al tema della sostenibilità.

Nuovi Curricula e l'inserimento di specifiche modifiche ordinamentali risultano interessanti ed utili alla luce del contesto imprenditoriale. Il C.I. suggerisce di prendere in considerazione la possibilità di integrare il profilo professionale con competenze relative alla gestione degli affari generali e del personale, degli aspetti legali delle imprese e degli enti pubblici (**D.CDS.1.1_4**).

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che i processi associati agli aspetti da considerare (AdC) del punto di attenzione (PdA) debbano essere sviluppati e potenziati.

Punti di Forza:

- Il CdS, sin dalla sua istituzione, ha individuato con precisione la realtà delle piccole e medie imprese come ambito lavorativo rispetto al quale formare i propri laureati. Questo aspetto è stato confermato anche in sede di audizione con i docenti del CdS.
- Il CdS ha costituito un Comitato delle parti sociali (Comitato di Indirizzo, CI) composto da soggetti e enti che gravitano e/o operano nel mondo dell'imprenditoria privata.

Aree di miglioramento:

- I periodici processi di revisione dell'offerta formativa (il più recente è stato svolto nell'anno 2024 con modifiche ordinamentali a valere dall'a.a. 2025/26) non appaiono sorretti da adeguata "procedimentalizzazione", richiesta dal Modello AVA3 al fine di garantire una ampia condivisione negli organi di gestione del CdS (e con gli attori esterni), adeguata trasparenza e piena evidenza documentale. All'ultima revisione ordinamentale viene fatto un generico cenno nel Documento di Autovalutazione che si concentra prevalentemente sul progetto formativo precedente e non su quello di ultima introduzione. Anche la documentazione e le informazioni contenute nel sito *web* del Cds, alla data della visita del 16.6.2025, risultavano non del tutto aggiornate.
- La platea delle parti sociali consultate è suscettibile di ampliamento quali-quantitativo, in coerenza con il Modello AVA 3, coinvolgendo attivamente tutte le categorie professionali espressive dei contesti lavorativi di riferimento (nel 2024 il CdS ha scelto, infatti, di creare nuovi curricula e guardare anche "oltre" il mondo dell'impresa). Il Documento di Autovalutazione conferma l'esigenza di "potenziamento" del ruolo del Comitato di Indirizzo; tale esigenza è stata condivisa anche da alcuni docenti auditi dalla CEV in data 16.6.2025. La periodicità delle riunioni con le parti sociali è suscettibile di consolidamento (risulta documentata una riunione del Comitato di Indirizzo nel 2018 e poi, con cadenza annuale, solo a partire dall'anno 2023).
- Vi è limitata evidenza documentale di un processo strutturato di riflessione ed elaborazione dei risultati delle consultazioni con le parti sociali da parte del CdS. Pur essendo stato riferito, in sede di visita da remoto, che tale attività viene svolta in seno al Consiglio di CdS, l'esame della documentazione (verbali delle riunioni) non fa emergere con chiara evidenza tale attività.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di:

- rafforzare l'impegno nella "procedimentalizzazione" delle scelte progettuali assicurando adeguata trasparenza, tracciabilità ed evidenza documentale;
- rafforzare la composizione del Comitato di Indirizzo tenendo anche conto della recente scelta di ampliamento dei *curricula* e dei nuovi profili professionali in uscita;
- garantire chiara evidenza documentale del processo di valorizzazione e condivisione degli esiti delle consultazioni delle parti sociali in sede di organi di gestione del CdS.

Controdeduzioni:

1. L'Ateneo osserva che in Universitas Mercatorum il processo di progettazione dei CdS segue un percorso standard, comune a tutti CdS dell'Ateneo, ampiamente descritto nel Documento di Progettazione allegato al Quadro D5 della SUA-CdS Sulla base di quanto colà documentato, si ritiene che il processo di progettazione del CdS in considerazione sia adeguatamente procedimentalizzato.
2. Come evidenziato dalla stessa CEV in 'Aree di miglioramento', Il Documento di Autovalutazione conferma l'esigenza di potenziamento del ruolo del Comitato di Indirizzo. Il Gruppo AQD del CdS sta operando al fine di identificare le parti interessate da coinvolgere per rafforzare il comitato di Indirizzo in tempo utile per la prossima riunione del Comitato, prevista nei primi mesi del 2026.
3. L'Ateneo osserva che il processo di revisione dei CdS prevede, per ogni CdS:
 - l'identificazione della domanda di formazione nell'ambito del Comitato di Indirizzo;
 - la predisposizione, da parte del Gruppo AQD, della proposta di revisione del percorso formativo del CdS coerentemente alle indicazioni condivise nell'ambito del Comitato di Indirizzo;
 - la presentazione, discussione ed approvazione della proposta di revisione predisposta dal Gruppo di AQD nell'ambito del Consiglio del CdS, con la verbalizzazione dell'istruttoria del Gruppo di AQD e delle deliberazioni adottate. A questo riguarda, la prassi proposta dagli Organi di Governo dell'Ateneo prevede la verbalizzazione della discussione solo nel caso sia esplicitamente richiesta dai partecipanti alla discussione.

Si ritiene che il processo di revisione dei CdS garantisca un'adeguata valorizzazione e condivisione degli esiti delle consultazioni delle parti sociali in sede di organi di gestione del CdS.

L'Ateneo auspica che, alla luce delle controdeduzioni sopra riportate, la CEV riveda la valutazione del punto di attenzione in considerazione.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

Con particolare riferimento alla recente revisione dell'offerta formativa, funzionale all'ampliamento dei curricula e degli sbocchi professionali ad essi connessi (non più legati soltanto al mondo delle piccole e medie imprese), si rileva che non vi è chiara evidenza documentale delle specifiche fasi di elaborazione (verbali CdS, verbali Gruppo AQ, Verbali CPDS). Di tale rilevante modifica si riscontra soltanto un breve riferimento in un verbale di confronto con le parti sociali del 2025.

Per questa ragione la CEV ha indicato come area di miglioramento l'esigenza di rafforzare l'impegno nella procedimentalizzazione delle diverse fasi del procedimento e per garantire piena trasparenza e tracciabilità.

Nelle controdeduzioni viene osservato altresì che la procedura di revisione sarebbe standardizzata e garantisce "adeguata valorizzazione e condivisione degli esiti delle consultazioni delle parti sociali in sede di organi di gestione del CdS".

Invero, dall'analisi documentale svolta (confermata dagli esiti delle audizioni da remoto), è emerso che la scelta di ampliare i profili professionali in uscita non ha trovato una chiara corrispondenza nei verbali degli organi coinvolti nel procedimento.

La scelta di procedere a verbalizzare le riunioni degli organi del CdS soltanto su richiesta dei partecipanti alle riunioni non appare coerente con l'esigenza di assicurare piena trasparenza e tracciabilità delle diverse fasi del processo di progettazione e revisione dell'offerta formativa.

Quanto al profilo dell'esigenza di ampliamento quali-quantitativo del Comitato delle parti sociali si prende atto che essa sia stata avvertita anche dall'Ateneo che a partire dal 2026 intende operare in tale direzione.

Per le ragioni sopra esposte, la CEV ritiene di non poter modificare la valutazione ("parzialmente soddisfacente") assegnata al PdA.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.1_1_

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024 - L14

Dettagli:Sezione Qualità, Quadro A1.b

File:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024 - L14.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.1_2_

Descrizione:Analisi della domanda 2024- L14

Dettagli:Paragrafi 2 e 3

File:Analisi della domanda 2024- L14.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.1_3_

Descrizione: Documento di progettazione 2024-2025-L14

Dettagli:Paragrafi 1, 2 e 3

File:Documento di progettazione 2024-2025-L14.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.1_4_

Descrizione:Verbalì Parti sociali-L14

Dettagli:Intero documento

File:verbalì CI L14.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**SUA-CDS 2025

Descrizione:Scheda Unica Accreditamento del CdS, 2025

Dettagli:Presentazione CdS e Sezione A

File:SUA 2025 L14 (presentazione e Sez. A).pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Gli aspetti culturali del CdS sono descritti dalle conoscenze e dalla capacità di comprensione che il CdS intende far acquisire ai propri laureati, definite, in sintesi, nel Quadro A4.b.1 e, in dettaglio, nel Quadro A4.b.2 della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) (**D.CDS.1.2.1**), coerenti con i descrittori di Dublino, I ciclo, e l'EQF for LLL, livello 6, ai quali si rimanda. Gli aspetti scientifici sono definiti dagli ambiti disciplinari, di base e caratterizzanti, previsti dall'ordinamento didattico del CdS e definiti nella Sezione F della SUA-CdS (**D.CDS.1.2.1**), alla quale si rimanda.

Gli aspetti professionalizzanti sono descritti alle voci 'funzione in un contesto di lavoro' e 'competenze associate alla funzione' del Quadro A2.a e dalle capacità di applicare conoscenza e comprensione definite, in sintesi, nel Quadro A4.b.1 e, in dettaglio, nel Quadro A4.b.2, della SUA-CdS (**D.CDS.1.2.1**), coerenti con i descrittori di Dublino, I ciclo, e l'EQF for LLL, livello 6, ai quali si rimanda. Il confronto degli aspetti culturali e scientifici del CdS con le funzioni in un ambiente di lavoro e le competenze necessarie al loro svolgimento del profilo in uscita evidenziano la coerenza tra il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e scientifici e il profilo professionale in uscita.

D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono definiti e descritti nel Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS) (**D.CDS.1.2.2_AII.1**) e nella SUA-CdS, Quadri A4 (**D.CDS.1.2.1**), ai quali si rimanda. Il confronto degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), documentati rispettivamente nei Quadri A4.a e A4.b.2 della SUA-CdS, con le competenze, documentate nel Quadro A2.a, evidenzia la coerenza degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi con il profilo culturale, scientifico e professionale.

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che la gestione dei processi associati agli aspetti da considerare (AdC) del punto di attenzione (PdA) in considerazione possa essere considerato un punto di forza del CdS.

Punti di Forza:

- La SUA-CdS 2024 indica con chiarezza i profili professionali in uscita (Quadro A2.a + Quadro A2.b).

Aree di miglioramento:

- Il CdS, in base alle modifiche ordinamentali introdotte nel corso dell'anno 2024, intende formare (anche) profili professionali distanti dal mondo delle piccole e medie imprese (contesto che per anni ha costituito la "cifra" caratterizzante del CdS). Queste modifiche (come rilevato anche nel Punto di Attenzione D.CDS 1.1) non sono sorrette da un processo di progettazione pienamente partecipato (all'interno e all'esterno), tracciabile e documentato, in linea con le Linee Guida CUN e Anvur per la progettazione dei CdS e con il Modello di assicurazione della qualità AVA3.
- Le modifiche ordinamentali introdotte nel 2024 richiedono una attività di progettazione (maggiormente partecipata, concertata e documentata) funzionale a garantire piena coerenza degli obiettivi specifici e dei risultati di apprendimento attesi con tutti i profili professionali in uscita (soprattutto quelli di nuova introduzione).
- Il CdS, accreditato nel 2018/19 come corso "integralmente a distanza", l'anno successivo è stato successivamente oggetto di modifica in tipologia "*prevalentemente a distanza*". Tale modifica di erogazione, integrando una modifica ordinamentale del Corso, è avvenuta in difformità dalle indicazioni MUR e dalle linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Condizione:

- Il Cds deve provvedere, di concerto con l'Ateneo, alla sanatoria della procedura di accreditamento del Corso per le modifiche dell'ordinamento didattico la cui modifica di erogazione da "integralmente a distanza" a "prevalentemente a distanza" è avvenuta in difformità dalle indicazioni MUR e dalle linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici. Termine: prima finestra temporale utile per le modifiche dell'ordinamento didattico.

Raccomandazione:

Si raccomanda di:

- avviare un solido e tracciabile procedimento volto a garantire piena coerenza ai diversi profili in uscita che il Corso intende formare.

Controdeduzioni:

L'Ateneo osserva che se, a giudizio della CEV, la descrizione del processo che ha portato alle modifiche ordinamentali introdotte nel corso dell'anno 2024 sia carente, rimane però il fatto che il processo ha fedelmente seguito il percorso relativo alla revisione dei CdS descritto nelle controdeduzioni relative al punto di attenzione D.CDS.1.1 e che, a giudizio dell'Ateneo, il Quadro A2.a descriva chiaramente il carattere, gli obiettivi formativi e i profili in uscita del CdS e, quindi, soddisfi il punto di attenzione in considerazione.

L'Ateneo auspica che, alla luce di quanto sopra evidenziato, la CEV riveda la valutazione del punto di attenzione in considerazione.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo procedendo alle seguenti considerazioni.

Si conferma quanto già osservato nella risposta alle controdeduzioni svolte per il PdA D.CDS.1.1.

Il processo di revisione dell'offerta formativa è articolato in diverse fasi che coinvolgono gli organi del CdS, dell'Ateneo e il Comitato degli stakeholders di riferimento.

Nel caso dell'ultima revisione ordinamentale del CdS L14, la CEV ha evidenziato che il processo di progettazione deve essere pienamente partecipato (all'interno e all'esterno), tracciabile e documentato e che nell'a.a. 2019/20 è stata operata una modifica ordinamentale riguardante la modalità di accreditamento del corso (da "integralmente a distanza" a "prevalentemente a distanza") in difformità dalle indicazioni MUR e dalle linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici.

Rispetto a tali elementi, per i quali è stata formulata anche una condizione, non risultano specifiche controdeduzioni che inducano a modificare la valutazione resa sul PdA ("parzialmente soddisfacente"), che viene dunque confermata dalla CEV.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.2_1_

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024-L14

Dettagli:Sezione Qualità Quadri A2.a e A4, e Sezione Amministrazione, Sezione F

File:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024 - L14.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.2_2_

Descrizione:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-L14

Dettagli:Allegato 1

File:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-L14.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**Istruttoria

Descrizione:Progettazione e aggiornamento dei CdS

Dettagli:intero documento

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1 - D.CDS.1.3.3

L'offerta formativa del CdS e il percorso formativo proposto è definito e descritto nel Regolamento Didattico del Corso di Studio RDCdS (**D.CDS.1.3_1_all.2**) e sul sito web dell'Ateneo <https://www.unimercuratorum.it/corsi-di-laurea/scienze-giuridiche>.

L'Ateneo ha definito le 'Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento' (**D.CDS.1.3_2**), che descrivono la struttura delle schede. Le schede degli insegnamenti (**D.CDS.1.3_3**) definiscono, in particolare, i risultati di apprendimento specifici, i contenuti disciplinari e gli aspetti metodologici delle singole attività formative. La Matrice di Tuning (**D.CDS.1.3_7**) dà chiara evidenza della coerenza del piano degli studi con i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), a loro volta coerenti con il profilo professionale in uscita e, in particolare, con le competenze (disciplinari e trasversali) ad esso associate, e del contributo allo sviluppo delle competenze trasversali delle 'altre attività'.

D.CDS.1.3.2 - D.CDS.1.3.4

La struttura del CdS è caratterizzata da attività di didattica erogativa DE, attività di didattica interattiva DI e attività di autoapprendimento. La DE comprende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente (ad esempio registrazioni audio-video, courseware prestrutturati o varianti assimilabili, etc). La DI comprende il complesso degli interventi didattici, tra cui interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti.

L'articolazione in termini di ore/CFU della DE, DI e di attività in autoapprendimento è stabilita nel Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS) (**D.CDS.1.3_1_art.5**). In particolare, un CFU, che corrisponde a 25 ore di impegno didattico complessivo, corrisponde a 6 ore DE, 1 ora di DI e, conseguentemente, 18 ore di attività di autoapprendimento. La quota di e-tivity degli insegnamenti a distanza, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor, è definita, per ogni insegnamento, nelle schede degli insegnamenti (**D.CDS.1.3_3**).

D.CDS.1.3.5

Il materiale didattico utilizzato e le relative modalità di fruizione sono descritti nella Carta dei Servizi (**D.CDS.1.3_4_art.12**), alla quale si rimanda. Le modalità di preparazione del materiale didattico sono descritte nella 'Guida alla preparazione dei materiali didattici A.A. 2024/2025 (**D.CDS.1.3_5**), alla quale si rimanda.

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che la gestione dei processi associati agli aspetti da considerare (AdC) del punto di attenzione (PdA) in considerazione possa essere considerato un punto di forza del CdS.

Punti di Forza:

- L'Ateneo si è dotato di un documento regolativo denominato *Guida alla preparazione dei materiali didattici A.A. 2024/2025*
- Le Schede degli insegnamenti indicano l'articolazione delle diverse tipologie di metodi didattici (DI, DE, ecc.)
- Il CdS prevede una quota di CFU destinati ad attività libere a scelta dello studente, CFU per insegnamenti a scelta, attività per maturare abilità linguistiche e informatiche.

Aree di miglioramento:

- Il percorso formativo approvato nel 2024 (che prevede nuovi profili in uscita, nuovi curricula, nuove codifiche Istat, ecc.) incide sul requisito della coerenza - anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi - con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Non vi è chiara evidenza documentale delle fasi progettuali che stanno a monte della modifica introdotta (verbali degli organi di progettazione e gestione del CdS, ecc.).
- Tenuto conto che il CdS è accreditato come "*c. Corso di studio prevalentemente a distanza*", non vi è evidenza nei documenti regolativi del CdS su quali siano le attività da svolgersi in presenza. Invero, nel CdS tutte le attività formative sono erogate da remoto (circostanza confermata anche da docenti e studenti durante le audizioni).
- La *webconference* (così per come attualmente costruita) non garantisce una piena Didattica Interattiva. La criticità, riconosciuta anche dai rappresentanti dell'Ateneo, sarà superata in futuro implementando un nuovo *tool*, non ancora attivo alla data della visita. Nei *Syllabus* (allegati al Regolamento CdS, ultima versione del 6 giugno 2025), si fa ancora riferimento allo strumento della *webconference*.
- Nel 2023 e nel 2024 le parti sociali hanno suggerito alcuni ambiti di formazione strategica (ad esempio, negoziazione, appalti, esperienze pratiche, normativa di sostenibilità e EFRAG, psicologia del lavoro) ancora da valutare e/o valorizzare.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di:

- adeguare i documenti del CdS (Regolamento e *Syllabus* allegati) indicando come strumenti di DI il nuovo *tool* (denominato *Class*)
- prevedere strumenti di verifica dello stato di apprendimento (c.d. elaborati) da svolgersi da parte di tutti gli studenti
- specificare nei documenti del CdS (Regolamento, SUA, ecc.) quali sono le attività sono svolte in presenza, tenuto conto che il CdS non risulta accreditato come corso "integralmente a distanza".

Controdeduzioni:

1. I documenti del CdS non fanno ancora riferimento come strumento di DI al nuovo tool, in quanto non ancora attivato. I documenti saranno aggiornati non appena il nuovo tool sarà attivato.
2. L'attività svolta in presenza è il tirocinio obbligatorio.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo e procede alle seguenti considerazioni.

La circostanza che il nuovo tool di DI non sia ancora attivo induce a confermare la valutazione resa considerato che, anche in base a quanto emerso nel corso delle audizioni da remoto, è attraverso di esso che l'Ateneo dovrebbe porre rimedio alle criticità emerse con riferimento al valore della interattività della didattica da remoto.

Con riguardo, invece, alla affermazione che il tirocinio è la (unica) attività svolta in presenza nel CdS L14 (accreditato come "prevalentemente a distanza"), si rileva che nel corso delle audizioni è stato affermato che il tirocinio viene convalidato a quasi tutti gli iscritti del cds; il tirocinio di fatto è un'attività non realmente erogata dal corso (se non in pochissimi rari casi). Ne consegue che tutta l'attività formativa del corso è erogata da remoto (a fronte di una modalità di accreditamento che presuppone che una parte delle attività didattiche sia erogata in presenza), come del resto confermato durante la visita sia da docenti, che dal p.t.a e, soprattutto, dagli studenti.

Si ritiene dunque che la controdeduzione non includa elementi aggiuntivi tali da giustificare la eliminazione delle raccomandazioni e la modifica della valutazione di questo PdA.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.3_1_
Descrizione:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-L14
Dettagli:Allegato 2 e Art. 5
File:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-L14.pdf
- **Titolo:**D.CDS.1.3_2_
Descrizione:Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento
Dettagli:Intero documento
File:Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento.pdf
- **Titolo:**D.CDS.1.3_3_
Descrizione:Schede degli insegnamenti-L14
Dettagli:Intero documento
File:Schede degli insegnamenti-L14.pdf
- **Titolo:**D.CDS.1.3_4_
Descrizione:Carta dei Servizi
Dettagli:Art. 12
File:Carta dei Servizi.pdf
- **Titolo:**D.CDS.1.3_5_
Descrizione:Guida alla preparazione dei materiali didattici A.A. 2024-2025
Dettagli:Intero documento
File:Guida alla preparazione dei materiali didattici A.A. 2024-2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.3_6_
Descrizione:Sito web di Ateneo-Offerta formativa L14
Dettagli:<https://www.unimercaforum.it/corsi-di-laurea/scienze-giuridiche>
- **Titolo:**D.CDS.1.3_7_
Descrizione:Matrice di Tuning-L14
Dettagli:Intero documento
File:Matrice di tuning L14.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Documento "Piano di studio L14"
Descrizione:Documento descrittivo del percorso formativo e delle modalità di erogazione della didattica nell'a.a. 2024/25 approvato il 6.6.2024
Dettagli:
File:PIANO_DI_STUDIO_L14.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

L'Ateneo ha definito le 'Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento' (**D.CDS.1.4_1**), che definiscono la struttura delle schede anche nel caso di insegnamenti articolati in moduli o integrati. Le schede degli insegnamenti (**D.CDS.1.4_2**) prevedono il campo 'Programma didattico', in cui deve essere riportato il programma dell'insegnamento. La coerenza dei contenuti con gli obiettivi formativi del CdS può essere verificata attraverso il confronto dei contenuti degli insegnamenti con i relativi obiettivi formativi specifici, a loro volta coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS. Le schede degli insegnamenti sono rese disponibili sul sito web prima dell'inizio dell'A.A.

D.CDS.1.4.2

Le modalità di verifica dei singoli insegnamenti, che comprendono le modalità di svolgimento delle verifiche, sono descritte nelle schede degli insegnamenti (**D.CDS.1.4_2**), coerentemente a quanto indicato nelle Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento (**D.CDS.1.4_1**). Qualora gli insegnamenti dovessero prevedere delle verifiche intermedie, anche le relative modalità di verifica sono documentate nelle schede degli insegnamenti. Per la descrizione delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti e, quindi, per le modalità di svolgimento delle verifiche, si rimanda, pertanto, alle schede degli insegnamenti (**D.CDS.1.4_2**). Con riferimento all'adeguatezza delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, si evidenzia che, coerentemente a quanto richiesto dalle Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento (**D.CDS.1.4_1**), le modalità di verifica dell'apprendimento associano anche i metodi di verifica dell'apprendimento ai risultati dell'apprendimento attesi. Le schede degli insegnamenti (**D.CDS.1.4_2**) riportano anche i criteri di misurazione dell'apprendimento (ad esempio dichiarazione di idoneità, ecc.) e i criteri di attribuzione del voto finale (se previsto), compresi i criteri adottati per la graduazione dei voti. I docenti sono tenuti a dare comunicazione agli studenti delle modalità di verifica e che in proposito il questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti prevede una domanda specifica.

D.CDS.1.4.3

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite e descritte sia nel Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS) (**D.CDS.1.4_3 art.13**) sia nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), Quadro A5.b (**D.CDS.1.4_4**) e nel Regolamento della prova finale e della tesi di laurea e determinazione del voto di laurea – Corsi di laurea triennale e magistrale (**D.CDS.1.4_5 artt.1-4**). Le modalità di svolgimento della prova finale sono illustrate agli studenti in occasione dell'assegnazione della tesi.

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che la gestione dei processi associati agli aspetti da considerare (AdC) del punto di attenzione (PdA) in considerazione possa essere considerato un punto di forza del CdS.

Punti di Forza:

- Le Schede degli insegnamenti evidenziano coerenza degli obiettivi specifici rispetto agli obiettivi generali del CdS. Il Presidio di Qualità (PQA) ha adottato di recente (dicembre 2023 poi modificate nel 2024 e nel 2025) *Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento*.
- Le Schede degli insegnamenti sono redatte secondo una modalità condivisa e presidiata da apposite Linee guida del Presidio di Qualità d'Ateneo. Essi sono facilmente accessibili sul sito *web* del cds.

Aree di miglioramento:

- Le informazioni disponibili sulle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti (esami) non permettono di verificare come venga assicurata la "modalità frontale" prevista dal Regolamento didattico di Ateneo (art. 21), in particolare nel caso di prove scritte (consistenti in un test composto da 31 domande a risposta multipla) somministrate da remoto. Inoltre, le

Schede di insegnamento non indicano con chiarezza se per lo svolgimento delle prove di esame lo studente debba trovarsi fisicamente presente presso una delle sedi dell'Università, o se possa svolgere le prove d'esame da remoto.

- Disallineamento fra le modalità di svolgimento della prova finale indicate nel Regolamento didattico di Ateneo (art.22) e la disciplina del Regolamento didattico del CdS.
- Nella documentazione prodotta non emerge evidenza documentale del processo di verifica sulle Schede degli Insegnamenti da parte degli attori del processo di assicurazione della qualità del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di:

- garantire tracciabilità ed evidenza documentale dell'attività del Gruppo AQD, con particolare riguardo alla verifica dei contenuti delle Schede degli Insegnamenti (redazione di report, verbali, ecc.);
- esplicitare nei programmi di insegnamento le modalità di svolgimento dell'esame con riferimento alla presenza dello studente presso le sedi dell'Università, assicurando il rispetto del Regolamento didattico di Ateneo in relazione al fatto che le prove debbano svolgersi in modalità frontale (art. 21).
- assicurare il rispetto del Regolamento didattico di Ateneo con riferimento alle modalità di svolgimento della prova finale (art.22).

Controdeduzioni:

1.L'Ateneo ribadisce la prassi proposta dagli Organi di Governo relativamente alle verbalizzazioni prevede la verbalizzazione delle istruttorie e delle deliberazioni e la verbalizzazione della discussione solo nel caso sia esplicitamente richiesta dai partecipanti alla discussione.

Nello specifico, osserva, inoltre, che l'evidenza documentale dell'attività del Gruppo AQD, con particolare riguardo alla verifica dei contenuti delle Schede degli Insegnamenti, è data dalla qualità delle schede stesse.

2. Innanzitutto, si ricorda che la possibilità di svolgimento degli esami con modalità online è stata garantita per tutto l'anno accademico 24/25 e che solo a partire dal prossimo anno accademico tutte le università telematiche dovranno tornare agli esami esclusivamente in presenza, con eccezioni riservate a emergenze temporanee o per studenti con disabilità certificate.

Quindi si osserva che, di norma, l'Ateneo esplicita le modalità di gestione dei processi dell'AQ comuni a tutti gli organi o strutture della stessa tipologia (in questo caso, ai CdS) in regolamenti o documenti ad hoc e quelle specifiche dei singoli organi e strutture nei documenti relativi ai singoli organi o strutture, coerentemente a questa impostazione.

Conseguentemente, ha esplicitato le norme generali sullo svolgimento con modalità frontale delle prove di verifica dell'apprendimento nel Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 21, comma 1, e su come si assicura dello svolgimento delle prove con modalità frontali nel 'Regolamento in materia di disciplina degli studenti e di svolgimento degli esami di profitto in modalità on-line', mentre ha documentato nelle schede degli insegnamenti le modalità di svolgimento delle prove di verifica specifiche dei singoli insegnamenti.

Poiché sia il RDA sia il Regolamento in materia di disciplina degli studenti e di svolgimento degli esami di profitto in modalità on-line sono documenti pubblici, l'Ateneo non ritiene né utile né opportuno ripetere le informazioni riportate in detti documenti in altri documenti.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Preso atto delle controdeduzioni dell'Ateneo, la CEV osserva quanto segue.

Con riferimento alla prassi di verbalizzare e documentare le riunioni degli organi solo su esplicita richiesta dei partecipanti, si ribadisce che essa non appare coerente con primarie esigenze di trasparenza e tracciabilità delle attività svolte dagli organi stessi.

Quanto invece alla considerazione secondo la quale l'attività di verifica delle Schede degli insegnamenti da parte del Gruppo AQD sarebbe "data dalla qualità delle schede stesse" si ribadisce che tutte le fasi dei processi (ivi compreso quello riguardante la verifica delle schede degli insegnamenti) devono risultare esplicitamente da verbalizzazione o altra forma di documentazione scritta e verificabile ex post.

In riferimento al punto n. 2 delle controdeduzioni, si ritiene opportuno sottolineare che il rilievo sollevato dalla CEV non riguarda il tema

della legittimità degli esami somministrati in modalità online, su cui non emergono dubbi alla luce della normativa vigente. La modalità frontale, che l'ateneo autonomamente dichiara nel regolamento didattico (art. 21 comma 1) a caratterizzazione dello svolgimento delle prove di esame, richiamerebbe la necessità di assicurare una interazione vis-a-vis docente-studente, di cui non risultano chiare le modalità nel caso di esame scritto online, somministrato attraverso un test con 31 domande a risposta multipla. .

Vi è infatti un altro aspetto che riguarda la trasparenza nella formulazione delle Schede degli insegnamenti e degli altri documenti del CdS cui lo studente accede per conoscere le regole e le prassi del corso di laurea a cui intende iscriversi o è iscritto. In questi documenti, nel campo metodi di verifica dell'apprendimento, non viene esplicitato con chiarezza se gli esami si svolgono da remoto o in presenza o in entrambe le modalità. La CEV ritiene si tratti di un aspetto fondamentale sul quale (anche nella documentazione del CdS) occorre la massima chiarezza e trasparenza.

Infine i documenti esaminati dalla CEV (inclusi quelli richiamati dall'ateneo nelle controdeduzioni), non contengono elementi utili a comprendere come venga assicurata la modalità frontale in questo specifico caso (che tuttavia costituisce la modalità prevalente di somministrazione delle prove di esame per questo cds), né sono emerse evidenze utili a chiarire il punto durante la visita.

Alla luce di tutto quanto sopra, la CEV conferma la valutazione già attribuita al presente punto di attenzione.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.4_1_
Descrizione:Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento
Dettagli:Intero documento
File:Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4_2_
Descrizione:Schede degli insegnamenti-L14
Dettagli:Intero documento
File:Schede degli insegnamenti-L14.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4_3_
Descrizione:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-L14
Dettagli:Art. 13
File:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-L14.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4_4_
Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024-L14
Dettagli:Sezione Qualità, Quadro A5.b
File:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024 - L14.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4_5_
Descrizione:Regolamento della prova finale e della tesi di laurea e determinazione del voto di laurea – Corsi di laurea triennale e magistrale
Dettagli:Artt.1-4
File:Regolamento della prova finale e della tesi di laurea e determinazione del voto di laurea – Corsi di laurea triennale e magistrale.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Regolamento Didattico d'Ateneo
Descrizione:
Dettagli:
File:Regolamento-didattico-Universitas-Mercatorum_def.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

La pianificazione della progettazione della didattica è riportata rispettivamente nel Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS) (**D.CDS.1.5_1_AII.2**) che definisce la collocazione degli insegnamenti negli anni di corso. La sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative è stata definita in modo da agevolare il raggiungimento, nei tempi stabiliti, dei risultati di apprendimento attesi, seguendo un percorso progressivo e con attività tra loro armonizzate e coordinate. Per quanto concerne la modalità di erogazione della didattica, l'organizzazione della Didattica Erogativa, come prevista dal Modello didattico di Ateneo, e le specifiche funzionalità della piattaforma permettono agli studenti di accedere in modo continuativo, durante tutto l'anno, ai materiali didattici e agli strumenti di supporto. Le attività di Didattica Interattiva, sia in modalità sincrona che asincrona, previste dal medesimo modello, vengono realizzate dai Docenti lungo l'intero Anno Accademico; gli studenti possono consultare le iniziative, gli strumenti disponibili e il calendario degli incontri per ciascun insegnamento direttamente all'interno delle pagine dedicate presenti sulla Piattaforma.

D.CDS.1.5.2

Le 'Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento' (**D.CDS.1.5_2**) prevedono che i docenti responsabili degli insegnamenti compilino le schede, coordinandosi con gli altri docenti dei moduli e con i docenti degli insegnamenti propedeutici, i tutor disciplinari, di orientamento e monitoraggio, i tecnici di piattaforma, per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica dell'apprendimento degli studenti.

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che la gestione dei processi associati agli aspetti da considerare (AdC) del punto di attenzione (PdA) in considerazione possa essere considerato un punto di forza del CdS.

Punti di Forza:

- Descrizione puntuale nel Regolamento CdS (art. 6) e nei Syllabus della metodologia didattica e dell'articolazione in Didattica erogativa (DE) e Didattica interattiva (DI) e gruppi di lavoro curati dai tutor
- Il CdS, erogato interamente online, risponde all'esigenza degli studenti di potere organizzare i tempi di studio e apprendimento. La circostanza è stata confermata nelle audizioni con gli studenti svolte dalla CEV in data 16.6.2025.

Aree di miglioramento:

- La DI (finora basata sulla c.d. *webconference*), non garantisce l'effettiva "*interattività umana*" (art. 2, co. 2, DM 1835/2024). Il sistema della *webconference* risulta scarsamente partecipato; gli elaborati sono svolti da un numero esiguo di studenti rispetto ai numeri attesi; i gruppi di lavoro moderati dai tutor non sono diffusi. L'avvio del nuovo *tool* (*Class*) dovrebbe consentire il superamento di alcune criticità, come riferito dai docenti auditi dalla CEV in data 16.6.2025.
- Non vi è evidenza documentale delle diverse fasi del processo di condivisione dei contenuti e dei materiali didattici fra docenti, tutor e figure specialistiche (verbali di riunioni, report, ecc).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di:

- operare il monitoraggio delle attività che realizzano le condizioni per la partecipazione attiva dello studente nel processo di apprendimento (ad es., i gruppi di lavoro animati dai tutor)

- assicurare evidenza documentale delle fasi di pianificazione condivisa della didattica fra docente, tutor ed eventuali altre figure specialistiche

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.5_1_

Descrizione:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-L14

Dettagli:Allegato 2

File:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-L14.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.5_2_

Descrizione:Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento

Dettagli:Intero documento

File:Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1 - D.CDS.2.1.2 - D.CDS.2.1.3

L'Ateneo ha definito le "Linee Guida per la gestione dei servizi per gli studenti" (**D.CDS.2.1_1_**), che individuano i compiti e le attività che devono caratterizzare il servizio di orientamento in ingresso, il servizio orientamento e tutorato in itinere, il servizio orientamento in uscita o accompagnamento al lavoro, oltreché il servizio per l'assistenza allo svolgimento di periodi di formazione (tirocini e stage) all'esterno dell'Università e il servizio di assistenza allo svolgimento di periodi di mobilità internazionale, e stabiliscono le responsabilità e le modalità del monitoraggio della loro adeguatezza. Le attività svolte dai diversi servizi sono documentate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS) (**D.CDS.2.1_2§All.2**) e nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024, Quadri B5 - Orientamento in Ingresso, B5 - Orientamento e tutorato in itinere, B5 – Accompagnamento al lavoro (**D.CDS.2.1_3**). Il Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 (**D.CDS.2.1_4 obiettivi 1.1.1**) di Universitas Mercatorum punta a rafforzare l'orientamento e il tutorato per ridurre la dispersione studentesca e promuovere l'equità di genere, utilizzando anche fondi PNRR.

Il servizio di orientamento in ingresso è gestito dall'Ufficio Orientamento. L'Ufficio Orientamento opera a livello centralizzato di Ateneo con lo scopo di offrire servizi a tutta la comunità universitaria per tutte le tre Facoltà di Unimercurum. Le attività dell'Ufficio Orientamento sono presidiate dalla Delegata del Rettore per l'Orientamento e Placement in collaborazione con l'Ufficio Orientamento e con il supporto della segreteria didattica. Universitas Mercatorum offre un test di orientamento RIASEC (Holland Occupational Themes) per supportare gli studenti nella scelta del percorso di studio e nella transizione al mondo del lavoro, disponibile online e utilizzato anche durante eventi scolastici. Gli uffici forniscono consulenze personalizzate in presenza o telefonicamente, mentre lo strumento digitale integra il processo con un approccio dettagliato. Ulteriori informazioni sono accessibili sul sito ufficiale.

Per quanto riguarda il servizio di orientamento e tutorato in itinere, gestito dall'Ufficio Didattica, il CdS dispone di

1. tutor disciplinari, che svolgono la loro attività nelle classi virtuali;
2. tutor del CdS, con funzioni di orientamento e monitoraggio;
3. tutor tecnici, con funzione di supporto tecnico.

In particolare, l'attività del tutor del CdS è finalizzata ad aiutare gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. Le attività di Orientamento in ingresso e in itinere svolte dall'Ateneo sono documentate nella Relazione sulle Attività di Orientamento in ingresso e in itinere (**D.CDS.2.1_5**).

Il servizio di orientamento in uscita o accompagnamento al lavoro è gestito dall'Ufficio Placement. Le attività dell'Ufficio Placement sono presidiate dalla Delegata del Rettore per l'Orientamento e Placement e dall'Ufficio Placement, in dialogo con l'Ufficio Assicurazione Qualità di Unimercurum, la segreteria didattica e l'Associazione degli Alumni e con il supporto dell'Ufficio Comunicazione. L'Ufficio Placement di Ateneo gestisce il servizio Career Service, offrendo un supporto professionale, supporto per il potenziamento delle competenze personali e soft skill, il monitoraggio delle opportunità occupazionali e l'organizzazione di eventi di recruitment. Le attività di Placement di Unimercurum per l'anno accademico 2023/2024 sono state articolate su quattro direttrici principali: supportare studenti e laureati nella ricerca di opportunità lavorative e nella valorizzazione delle loro competenze; dialogare con il tessuto produttivo per agevolare l'inserimento professionale; organizzare iniziative come "A pranzo con l'HR", i "Career talk" e i "Job talk" per preparare i candidati al mercato del lavoro; e supportare il collocamento mirato per studenti con disabilità e DSA. Gli incontri si tengono online tramite Streamyard e rimangono disponibili su piattaforme social come LinkedIn e YouTube. Le attività inerenti al servizio di orientamento in uscita o accompagnamento al lavoro sono descritte nella Relazione sulle Attività di Orientamento in Uscita (**D.CDS.2.1_6**).

Nella sezione "Altri documenti- Allegati multimediali" sono disponibili i video a carattere semplificato a testimonianza delle diverse attività realizzate nell'ambito del Career Day e Placement (testimonianza studentessa Izzo e Azienda KMG) e un video esplicativo sull'Associazione Alumni.

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che i processi di orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere e orientamento in uscita siano adeguatamente ed efficacemente gestiti.

Punti di Forza:

- I servizi di orientamento sono centralizzati e ben strutturati a livello di Ateneo, con Uffici dedicati (Ufficio Orientamento, Ufficio Didattica, Ufficio Placement).
- Offerta di consulenze personalizzate, sia in presenza sia telefoniche, che rispondono ai bisogni specifici degli studenti.
- Solida pianificazione, a livello d'Ateneo, delle attività di orientamento in uscita affidate all'Ufficio Placement di Ateneo.
- L'Ufficio Placement mantiene un dialogo attivo con il tessuto produttivo e coinvolge le aziende nei percorsi di inserimento professionale.

Aree di miglioramento:

- Costruzione di percorsi di orientamento in uscita dedicati agli studenti del CdS, paralleli ed ulteriori rispetto a quelli generali che l'Ateneo affida al competente Ufficio di Placement.
- Rafforzamento dell'attività di monitoraggio dell'efficacia ed adeguatezza delle attività di orientamento in uscita, anche attraverso una verifica a cura del Gruppo AQD del CdS
- Tracciabilità delle attività di monitoraggio del processo di assicurazione della qualità riguardante il tutorato in uscita (redazione di report, verbali degli organi coinvolti, ecc.)
- Sono già presenti iniziative per studenti con disabilità e DSA, tuttavia potrebbe essere ulteriormente sviluppata una strategia strutturata di inclusione e accessibilità digitale, sia per i servizi online sia per gli eventi di placement e orientamento, garantendo pari opportunità a tutta la popolazione studentesca.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di:

- Sviluppare percorsi di orientamento in uscita specifici per il CdS L-14, complementari a quelli centralizzati dall'Ateneo.
- Elaborare un sistema strutturato di monitoraggio delle carriere e degli esiti occupazionali dei laureati.
- Rafforzare le attività di verifica interna sull'efficacia delle azioni di orientamento in uscita, con il coinvolgimento del Gruppo AQD del CdS.

Controdeduzioni:

1. L'Ateneo osserva innanzitutto che in 'Aree da migliorare' non è riportato nulla che supporti tale raccomandazione.

Osserva, inoltre, che la politica dell'Ateneo relativa alla gestione dei servizi per gli studenti prevede una gestione centralizzata di detti servizi, con la collaborazione delle strutture didattiche (Facoltà e CdS) alle attività gestite dagli Uffici preposti.

Ricordando che come gestire i processi dell'AQ è esclusiva competenza dell'Ateneo e in mancanza di aree da migliorare che supportino la raccomandazione di sviluppare percorsi di orientamento in uscita specifici per il CdS L-14, l'Ateneo auspica che la CEV non la confermi nella sua Relazione finale.

2. L'Ateneo osserva che, come è riportato nelle 'Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutori aziendali, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca e personale non docente e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati (LG Questionari)', l'Ateneo monitora già le carriere e gli esiti occupazionali dei laureati attraverso il 'Questionario laureati', sviluppato internamente e composto da 14 domande, compilato dai laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea/laurea magistrale, finalizzato a verificare la condizione occupazionale e l'opinione sulla formazione ricevuta dei laureati e le cui modalità di gestione sono descritte nelle citate LG.

3. L'Ateneo osserva che l'adeguatezza del servizio di orientamento in uscita è verificata attraverso una specifica domanda del Questionario laureandi, le cui modalità di gestione sono descritte nelle LG questionari, e che, come riportato nelle 'Linee Guida per la gestione dei servizi per gli studenti', l'efficacia del servizio è verificata in modo diretto attraverso i questionari compilati dai laureati ad un anno dalla laurea e in modo indiretto attraverso gli indicatori relativi all'occupazione dei laureati ad un anno dal titolo resi disponibili trimestralmente dall'ANVUR nella SMA. Il Gruppo AQD è l'organo deputato all'analisi degli esiti di dette verifiche.

L'Ateneo auspica che, alla luce delle controdeduzioni sopra riportate, la CEV riveda la valutazione del punto di attenzione in considerazione.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate e osserva quanto segue.

Il CdS L14 non pianifica e organizza attività di orientamento in uscita “dedicate”. Gli studenti del CdS, pertanto, possono solo prendere parte a iniziative a livello d'Ateneo.

Non è documentata alcuna attività di monitoraggio a livello di CdS sull'impatto che le iniziative di orientamento in uscita promosse dall'ateneo hanno sugli studenti del CdS L14 (quanti studenti vi partecipano, con quale gradimento, ecc.).

Questi aspetti, evidenziati fra le aree di miglioramento, hanno dato luogo anche alla formulazione di apposita raccomandazione.

Quanto al monitoraggio del gradimento da parte degli studenti dei servizi si osserva che nella Relazione sulle Attività di orientamento in uscita (pag. 14) viene riferito che “l'adeguatezza dei servizi è monitorata attraverso il (...) Questionario CoSSeP”; non viene tuttavia presentata alcuna evidenza documentale di tale monitoraggio, degli esiti dello stesso, della discussione di tali esiti in seno al Gruppo AQD (verbali, report, ecc.).

Permanendo, dunque, criticità (soprattutto con riferimento alla assenza di evidenza documentale delle diverse attività di monitoraggio) la CEV ritiene di confermare la valutazione resa.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.1_1_

Descrizione:Linee Guida per la gestione dei servizi per gli studenti

Dettagli:Intero documento

File:Linee Guida per la gestione dei servizi per gli studenti.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1_2_

Descrizione:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-L14

Dettagli:Allegato 2

File:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-L14.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1_3_

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024-L14

Dettagli:Sezione Qualità, Quadri B5 Orientamento in Ingresso, Orientamento e tutorato in itinere e Accompagnamento al lavoro e Sezione Amministrazione, Informazioni, Tutor

File:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024 - L14.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1_4_

Descrizione:Piano Strategico di Ateneo 2024-2026

Dettagli:obiettivo 1.1.1

File:Piano Strategico di Ateneo 2024-2026.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.1_5_

Descrizione:Relazione sulle Attività di Orientamento in ingresso e in itinere

Dettagli:Intero documento

File:Relazione sulle attività di orientamento in ingresso e in itinere.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1_6_

Descrizione:Relazione sulle attività di orientamento in uscita

Dettagli:Intero documento

File:Relazione sulle attività di Orientamento in uscita.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

L'Ateneo ha definito il Regolamento requisiti di ammissione ai Corsi di Studio che definisce i requisiti e le modalità di ammissione ai Corsi di Studio al quale si rimanda (**D.CDS.2.2_1_art.1 - CdS L14**). Le conoscenze richieste in ingresso sono descritte nel Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS) (**D.CDS.2.2_2_art.3 -CdS L14**), nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), Quadro A3.a (**D.CDS.2.2_3**) e sul sito web dell'Ateneo <https://www.unimercatorum.it/corsi-di-laurea/scienze-giuridiche> e riguardano conoscenze normalmente acquisite (o che dovrebbero essere acquisite) dagli studenti nell'ambito della scuola secondaria. In particolare, lo studente deve possedere un adeguato livello di preparazione iniziale oltre che nella cultura generale, anche nella logica, nella comunicazione e interpretazione dei testi e nella cultura economica e della gestione di impresa. Non è stato redatto un syllabus delle conoscenze richieste, in considerazione del fatto che le conoscenze richieste in ingresso coincidono con le conoscenze normalmente acquisite dagli studenti nell'ambito della scuola secondaria.

D.CDS.2.2.2 - D.CDS.2.2.3

La verifica della preparazione iniziale avviene tramite un test di ammissione, secondo modalità indicate nel Regolamento requisiti di ammissione ai Corsi di Studio (**D.CDS.2.2_1_art.1 - CdS L14**). Agli studenti che non superano tale test, ed intendono ugualmente iscriversi, sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che verranno assolti con attività di recupero formativo consistenti nell'obbligo a seguire i precorsi (Corsi Zero) appositamente erogati dall'Università ed a superare i relativi test finali, coerentemente a quanto descritto nel Regolamento requisiti di ammissione ai Corsi di Studio (**D.CDS.2.2_1_art.1 - CdS L14**). Le modalità di attribuzione degli OFA vengono comunicate attraverso un'e-mail allo studente che non ha superato il test e deve seguire i corsi integrativi e superare il test.

Gli interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei sono previsti e gestiti nell'ambito dell'attività di tutorato.

D.CDS.2.2.4

Non pertinente

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il processo di ammissione al CdS sia adeguatamente ed efficacemente gestito.

Punti di Forza:

- Il CdS prevede l'organizzazione dei c.d. Corsi Zero per il superamento delle carenze accertate con il test online di ingresso

Aree di miglioramento:

- In occasione dell'ultima revisione dell'offerta formativa (operata nell'a.a. 2024/25) sono state apportate modifiche alle competenze richieste in ingresso. Con particolare riferimento alle competenze linguistiche si riscontra una disarmonia fra quanto stabilito nel Regolamento CdS (ultima versione aggiornata il 6.6.2025) e quanto stabilito nel Regolamento d'Ateneo sui requisiti di accesso con riferimento al CdS L14 (espressamente richiamato dal Regolamento CdS 2025).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda:

- di individuare in maniera univoca quali sono le competenze in ingresso richieste, attraverso un processo di verifica che tenga conto degli sbocchi occupazionali, delle conoscenze di base utili per affrontare lo studio dei diversi insegnamenti. In particolare si raccomanda di allineare le indicazioni contenute nei diversi atti regolativi (Reg. CdS, SUA, Reg. d'Ateneo sui requisiti di accesso) evitando disomogeneità e/o disarmonie
- di assicurare evidenza documentale dei diversi passaggi del processo sopra indicato

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.2_1_

Descrizione:Regolamento requisiti di ammissione ai Corsi di Studio

Dettagli:Art.1-CdS L14

File:Regolamento requisiti di ammissione ai Corsi di Studio.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.2_2_

Descrizione:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-L14

Dettagli:Art.3

File:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-L14.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.2_3_

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024-L14

Dettagli:Sezione Qualità, Quadri A3

File:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024 - L14.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.2_4_

Descrizione:Sito web di Ateneo-Offerta formativa L14

Dettagli:<https://www.unimercatorum.it/corsi-di-laurea/scienze-giuridiche>

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'obiettivo del CdS è promuovere un'organizzazione didattica che favorisca l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione del proprio studio. A questo riguardo, l'Art.7 – Approccio all'insegnamento e all'apprendimento del Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS) (**D.CDS.2.3_1_Art. 7**) recita: "Il CdS promuove un approccio alla didattica 'centrato sullo studente', che incoraggia gli studenti ad assumere un ruolo attivo nel processo di insegnamento e apprendimento, creando i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, prevedendo metodi didattici che favoriscano la partecipazione attiva nel processo di apprendimento e l'apprendimento critico degli studenti e favorendo l'autonomia dello studente nell'organizzazione dello studio". Peraltro, l'organizzazione didattica delle Università telematiche in generale e di Universitas Mercatorum in particolare crea di per sé i presupposti per l'autonomia dello studente con l'offerta di un modello didattico flessibile che consente di gestire in modo personalizzato tempi, spazi e modalità di apprendimento.

La piattaforma e-learning sempre accessibile permette di seguire le lezioni, consultare il materiale didattico e partecipare ad attività interattive in qualsiasi momento, senza vincoli di orario. Inoltre, l'organizzazione didattica prevede strumenti innovativi come web conference sincrone e asincrone, esercitazioni e la possibilità di elaborare contenuti premianti, incentivando un apprendimento attivo e critico. Inoltre, il supporto costante di docenti e tutor garantisce un equilibrio tra indipendenza nello studio e assistenza formativa, offrendo opportunità di confronto e approfondimento.

D.CDS.2.3.2

Nell'ambito del servizio di tutorato, gli studenti hanno la possibilità di organizzare sessioni di tutorato di sostegno, pensate per offrire un supporto personalizzato e mirato alle specifiche esigenze didattiche. Queste attività possono essere svolte attraverso la piattaforma e-learning, garantendo massima flessibilità nella gestione dei tempi e degli impegni personali. I tutorati di sostegno rappresentano un'importante risorsa per chiarire dubbi su argomenti complessi, approfondire tematiche specifiche e ricevere un accompagnamento costante durante il percorso di studi. Gli studenti possono usufruire di questi incontri per ricevere spiegazioni dettagliate, confrontarsi su strategie di apprendimento efficaci e ricevere consigli per affrontare al meglio gli esami.

Grazie all'interazione con tutor qualificati, il servizio favorisce un apprendimento più strutturato e consapevole, colmando eventuali lacune e rafforzando le competenze richieste nei diversi insegnamenti. L'approccio personalizzato consente di adattare il percorso formativo alle necessità individuali, contribuendo così a migliorare l'esperienza di studio e il rendimento accademico.

D.CDS.2.3.3

Le Università telematiche nascono per rispondere alle esigenze formative degli studenti con esigenze specifiche (lavoratori in primis e, quindi, fuori sede, con disabilità, con figli piccoli, atleti, etc.). Il primo e principale supporto per gli studenti con dette esigenze è, pertanto, costituito proprio dal modello didattico proposto delle Università telematiche in generale e da Universitas Mercatorum in particolare.

Universitas Mercatorum offre diverse iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche, garantendo un'esperienza di apprendimento inclusiva e accessibile. Tra i principali vantaggi figurano:

1. Studio da remoto senza necessità di trasferimento

Gli studenti possono seguire l'intero percorso accademico senza doversi trasferire dalla propria abitazione o dover seguire le lezioni presso la sede dell'Ateneo. Questo aspetto è particolarmente vantaggioso per coloro che vivono in aree remote, fuori sede, per chi ha impegni lavorativi o familiari e per studenti con difficoltà motorie.

2. Orari flessibili per la gestione dello studio

Grazie alla piattaforma e-learning sempre accessibile, gli studenti possono organizzare il proprio tempo di studio in base alle esigenze personali, conciliando lo studio con il lavoro, la famiglia o altri impegni. Le lezioni registrate, il materiale didattico digitale e le web conference in modalità sincrona e asincrona permettono un apprendimento dinamico e autonomo.

3. Riduzione degli spostamenti e sostenibilità ambientale

L'assenza di obbligo di spostamenti per frequentare le lezioni riduce significativamente l'impatto ambientale legato ai trasporti, contribuendo alla sostenibilità ambientale. Questo modello di studio limita l'uso di mezzi di trasporto privati e pubblici, abbattendo le emissioni di CO₂ e il consumo di risorse, con benefici sia per l'ambiente che per la qualità della vita degli studenti.

Queste iniziative non solo rendono l'istruzione universitaria di Universitas Mercatorum più accessibile e inclusiva, ma favoriscono

anche una maggiore responsabilizzazione degli studenti, che possono gestire in autonomia il proprio percorso formativo senza rinunciare alla qualità dell'apprendimento.

D.CDS.2.3.4

L'Ateneo mette a disposizione degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) un sostegno didattico personalizzato descritto nel Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS) (**D.CDS.2.3_1_Art.10**) e nella Relazione servizi per l'inclusione (**D.CDS.2.3_2**).

Universitas Mercatorum favorisce l'inclusione e il diritto allo studio per studenti con disabilità attraverso l'Ufficio Inclusione e collaborazioni con enti esterni. Questo ufficio si occupa dell'accoglienza degli studenti con bisogni specifici, che possono richiedere assistenza compilando un modulo e fornendo la documentazione necessaria. Tra i servizi offerti vi sono tutorato alla pari, utilizzo di mappe concettuali e schemi riassuntivi, esami personalizzati con modalità adattate, supporto tecnologico e tutor dedicati. Inoltre, l'università collabora con enti esterni, tra cui l'Associazione Italiana Dislessia (AID), e organizza eventi formativi su DSA, normative e strategie inclusive per studenti, docenti e tutor. Vengono attivati tutoraggi specializzati e percorsi didattici personalizzati, in alcuni casi tramite convenzioni. L'obiettivo è garantire un'esperienza formativa accessibile e un supporto verso l'inserimento lavorativo, promuovendo autonomia e inclusione.

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che i processi associati al PdA in considerazione siano adeguatamente ed efficacemente gestiti.

Punti di Forza:

- Tutte le attività formative sono erogate da remoto e lo studente può organizzare autonomamente il proprio tempo temperando le proprie esigenze personali (lavoro, carichi familiari, ecc.).
- L'Ateneo ha costituito un Ufficio dedicato alle esigenze specifiche di studenti con disabilità, BES e DSA.
- I tutor (la cui numerosità è in corso di adeguamento) sono a disposizione degli studenti che rappresentano esigenze specifiche.

Aree di miglioramento:

- La prioritaria esigenza (avvertita dall'Ateneo) di garantire massima flessibilità dei metodi didattici, andando incontro all'esigenza di autonomia dello studente, in taluni casi genera criticità rispetto all'obiettivo della "*interattività umana*" (art. 2, co. 2, DM 1835/2024). Nel corso delle audizioni è emerso un limitato interesse degli studenti ai metodi di Didattica Interattiva (gli incontri sono scarsamente partecipati), un ruolo marginale dei tutor (che intervengono solo se contattati dallo studente). Il percorso formativo, pur garantendo flessibilità ed autonomia, restituisce il profilo di uno studente che lavora "in solitaria". Questi aspetti sono suscettibili di attivare un rafforzamento dell'impegno dell'Ateneo per assicurare il rapido superamento di alcune criticità emerse nel corso delle audizioni da remoto svolte dalla CEV.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rafforzare l'impegno per la effettiva realizzazione del valore della "*interattività umana*".

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.3_1_
Descrizione:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-L14
Dettagli:Art. 7 e 10
File:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-L14.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.3_2_
Descrizione:Relazione servizi per l'inclusione
Dettagli:Intero documento

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Le iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus) sono definite e gestite a livello Ateneo, che monitora anche la partecipazione degli studenti, e descritte nel Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS) (**D.CDS.2.4_1_Art.11**) e nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024, Quadro B5 - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti (**D.CDS.2.4_2**). Per la descrizione delle suddette iniziative si rimanda, pertanto, al Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS) e alla SUA-CdS, Quadro B5 - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti. Si aggiunge, inoltre, che, come documentato nella 'Relazione sull'internazionalizzazione' (**D.CDS.2.4_3§1**), Universitas Mercatorum ha ricevuto dalla Commissione Europea il riconoscimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), che permette all'Università di partecipare a tutte le attività di cooperazione e mobilità europea e internazionale nell'ambito del nuovo Programma Erasmus+ per l'istruzione e formazione 2021/2027, consolidando i diversi progetti finora realizzati in ambito internazionale e intraprendendo nuove azioni di internazionalizzazione. La partecipazione ai programmi di mobilità Erasmus+ rappresenta un'ottima possibilità ed un significativo incentivo per gli studenti e neolaureati, non solo al fine di migliorare il proprio percorso di studio e di apprendimento e rafforzare il grado di occupabilità e le prospettive di carriera, ma anche al fine di aumentare la partecipazione più attiva alla società nonché migliorare la consapevolezza del progetto europeo e dei valori dell'UE. L'Ateneo ha aderito all'iniziativa della Commissione europea "*Erasmus Without Paper*", realizzando attraverso la piattaforma EWP Dashboard numerosi Inter-Institutional Agreements e Online Learning Agreements. L'Ateneo ha siglato 36 accordi interistituzionali e ha ottenuto dalla Commissione Europea il riconoscimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE). Ha inoltre aderito al progetto Erasmus Without Paper e partecipa attivamente ai Blended Intensive Programmes (BIP), rivolti a studenti e docenti. Per il personale docente e amministrativo, Erasmus+ rappresenta un'opportunità per sviluppare competenze, promuovere l'innovazione e migliorare la qualità del lavoro. L'Ateneo incoraggia la partecipazione di docenti e ricercatori stranieri e ha somministrato al personale docente un questionario per valutare le preferenze. La relativa documentazione è consultabile nella Relazione sull'internazionalizzazione (**D.CDS.2.4_3§1**).

Il CdS, nell'ottica di potenziare i propri livelli di internazionalizzazione e di migliorare l'indice degli indicatori Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (**D.CDS.2.4_4**), si pone l'obiettivo di promuovere e incrementare la mobilità rispettivamente di docenti e studenti.

D.CDS.2.4.2

Il CdS L-14 non è un Corso di studio internazionale. Tuttavia, l'internazionalizzazione dell'offerta formativa costituisce uno degli obiettivi strategici dell'Ateneo, come riportato nel Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 (**D.CDS.2.4_5_obiettivo 1.2.3**). Attualmente, il CdS non ha ancora avviato iniziative volte a sviluppare la dimensione internazionale della didattica, ma ha intenzione di valutare la fattibilità e l'opportunità della partecipazione di docenti provenienti da altri Paesi in visiting.

Autovalutazione:

Quanto sopra esposto evidenzia che il CdS si è posto l'obiettivo di promuovere l'internazionalizzazione della didattica per quanto riguarda la mobilità dei docenti e studenti.

Punti di Forza:

- L'Ateneo ha creato un Ufficio centralizzato che supporta il CdS nelle attività di promozione della internazionalizzazione.

Aree di miglioramento:

- Nessuno studente del CdS ha svolto esperienze di mobilità internazionale
- Sebbene le criticità sull'internazionalizzazione siano molto rilevanti, non vi è evidenza documentale di valutazioni al riguardo nei verbali del Consiglio di CdS.
- Non vi è evidenza documentale di riflessioni riguardanti la mobilità internazionale degli studenti da parte del Gruppo AQ; il Gruppo AQ (insediatosi solo a novembre 2024) ha preso atto delle criticità in sede di commento alla SMA 2024 (verbale del

19.11.2024) e ha dedicato un riferimento all'opportunità di ampliare *"le opportunità di mobilità per i docenti nelle collaborazioni con altri atenei a livello internazionale"* (verbale del 14.02.25);

- Maggiore valorizzazione di percorsi di orientamento e tutorato legati all'internazionalizzazione (career service internazionale, supporto all'accreditamento di competenze all'estero, networking con aziende multinazionali) rafforzerebbe l'attrattività e l'impatto occupazionale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di:

- garantire evidenza documentale alle riflessioni e valutazioni svolte nel Consiglio di CdS L14
- rafforzare l'impegno del Gruppo AQ per il superamento delle criticità individuando azioni utili a modificare in positivo gli indicatori sulla internazionalizzazione

Controdeduzioni:

1. L'Ateneo ribadisce la prassi proposta dagli Organi di Governo relativamente alle verbalizzazioni, che prevede la verbalizzazione delle istruttorie e delle deliberazioni e la verbalizzazione della discussione solo nel caso sia esplicitamente richiesta dai partecipanti alla discussione.
2. L'Ateneo osserva che l'internazionalizzazione della didattica è una politica dell'Ateneo, a fronte della quale l'Ateneo ha definito le seguenti azioni relative ai CdS:
 - incrementare i rapporti con Università straniere relativi alla mobilità internazionale degli studenti per lo svolgimento di periodi di formazione o di attività di tirocinio,
 - Incrementare la mobilità internazionale degli studenti (periodi di formazione e attività di tirocinio), attraverso specifiche azioni promozionali.

I Gruppi AQD sono chiamati, in particolare, a contribuire (e contribuiscono) alle azioni promozionali.

L'Ateneo auspica che, alla luce delle controdeduzioni sopra riportate, la CEV riveda la valutazione del punto di attenzione in considerazione.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo ed osserva quanto segue.

In relazione alla controdeduzione n.1, la CEV ribadisce che la prassi di verbalizzare e documentare le riunioni degli organi solo su esplicita richiesta dei partecipanti non appare coerente con primarie esigenze di trasparenza e tracciabilità delle attività svolte dagli organi stessi.

In relazione alla controdeduzione n. 2, la CEV prende atto che l'internazionalizzazione della didattica rientri fra le politiche dell'Ateneo e del CdS. La valutazione resa dalla CEV si è basata su una attenta analisi documentale e sui dati riguardanti l'effettivo andamento (molto critico) degli indicatori sull'internazionalizzazione del corso di laurea. Come elemento positivo (che ha indotto a non assegnare una valutazione del tutto negativa) la CEV ha apprezzato – nel corso della visita da remoto - la consapevolezza dei docenti e del p.t.a. della necessità di mettere in campo azioni che possano invertire il trend negativo.

Tuttavia, allo stato, si tratta in larga misura di idee pro futuro che non si sono tradotte in azioni concrete e misurabili.

Si ritiene dunque che le controdeduzioni non includano elementi aggiuntivi tali da giustificare la modifica della valutazione di questo PdA.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.4_1_

Descrizione:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-L14

Dettagli:Art. 11

File:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-L14.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.4_2_

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024-L14

Dettagli:Quadro B5 - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

File:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024 - L14.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.4_3_

Descrizione:Relazione sull'internazionalizzazione

Dettagli:Paragrafo 1

File:Relazione sull'internazionalizzazione.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.4_4_

Descrizione:Indicatori SMA CdS 2024-L14

Dettagli:Indicatori SMA CdS 05/10/2024

File:Indicatori SMA CdS 2024-L14.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.4_5_

Descrizione:Piano Strategico di Ateneo 2024-2026

Dettagli:obiettivo 1.2.3

File:Piano Strategico di Ateneo 2024-2026.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

Emerge, innanzitutto, che la pianificazione dello svolgimento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale dal punto di vista temporale è definita e descritta rispettivamente nei Quadri B2.b e B2.c della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024 (**D.CDS.2.5_1**), ai quali si rimanda. Al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti, la calendarizzazione di tutti gli esami (**D.CDS.2.5_1_Quadro B2.b**) per l'intero Anno Accademico e per ciascuna sede d'esame è definita e comunicata entro la prima decade di ottobre di ogni anno e resa disponibile in piattaforma. Il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento è effettuato dall'Ufficio Didattica dell'Ateneo.

È previsto che, alla fine dell'anno accademico, l'Ufficio Didattica dell'Ateneo metta a disposizione dei CdS, per ogni insegnamento del piano degli studi, almeno le seguenti informazioni:

- numero di studenti che avrebbero dovuto sostenere l'esame di profitto;
- numero di studenti che hanno superato l'esame di profitto;
- voto medio;
- varianza.

Allo stato, detto processo è in fase di implementazione.

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che la gestione del processo di pianificazione delle verifiche dell'apprendimento sia adeguatamente ed efficacemente gestito e che l'attività in corso per l'implementazione del processo di monitoraggio degli esiti delle verifiche dell'apprendimento garantirà una gestione altrettanto adeguata ed efficace di detto processo di monitoraggio.

Punti di Forza:

- Il CdS è dotato di un Sistema strutturato di pianificazione delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
- Il CdS ha programmato un adeguato sistema di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento, la cui responsabilità è in capo all'Ufficio didattica di Ateneo

Aree di miglioramento:

- A fronte di un sistema di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento adeguatamente strutturato, ad oggi il processo è in fase di implementazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di:

- accelerare l'implementazione del processo di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale per un suo rapido consolidamento
- garantire evidenza documentale del coinvolgimento attivo del Consiglio del CdS e del Gruppo AQD funzionale a rendere protagonisti tali organi del processo di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale

Documenti chiave

- **Titolo:** D.CDS.2.5_1_

Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024-L14

Dettagli: Sezione Qualità, Quadri B2.b e B2.c

File: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024 - L14.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6.1

Per la gestione dell'interazione didattica, si fa riferimento alla Carta dei Servizi (**D.CDS.2.6_1_art.11**), la quale illustra le tecnologie, le metodologie e l'impiego degli strumenti didattici digitali. Nel documento sono inoltre stabilite le modalità di fruizione delle lezioni e le modalità di partecipazione attiva degli studenti. L'insegnamento si fonda su una combinazione di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività di autoapprendimento, al fine di garantire un'esperienza formativa efficace e inclusiva, secondo i criteri definiti nelle Schede degli insegnamenti (**D.CDS.2.6_2**) e nel Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS) (**D.CDS.2.6_3_art.6**). Il monitoraggio delle attività formative è affidato al Consiglio del Corso di Studio e all'Ufficio Didattico di Ateneo, che si occupano di verificare il corretto svolgimento delle attività e di raccogliere feedback dagli studenti tramite strumenti di valutazione della didattica. I docenti sono responsabili delle verifiche di esame e della prova finale, mentre i tutor disciplinari assistono gli studenti nel percorso di apprendimento, offrendo supporto su contenuti e metodologie di studio. Grazie a questo sistema integrato di monitoraggio e valutazione, il Corso di Studio garantisce che l'interazione didattica e i processi di valutazione siano coerenti con le esigenze degli studenti e con gli obiettivi formativi del corso. Inoltre, il monitoraggio avviene anche attraverso il sistema di segnalazioni degli studenti, i quali possono esprimere eventuali criticità o suggerimenti riguardo alla qualità dell'interazione didattica, all'efficacia delle attività di tutorato e alla trasparenza dei criteri di valutazione. Questo meccanismo partecipativo consente di individuare tempestivamente eventuali aree di miglioramento e di intervenire con azioni correttive mirate, promuovendo un'esperienza formativa sempre più inclusiva, efficace e allineata agli obiettivi accademici e professionali degli studenti.

D.CDS.2.6.2

Nel CL in Scienze Giuridiche non è previsto l'apprendimento in situazione.

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che i processi di interazione didattica e valutazione formativa siano adeguatamente ed efficacemente gestiti.

Punti di Forza:

- Sono presenti Linee guida chiare e dettagliate per tutti i protagonisti del percorso formativo.
- Le modalità di interazione didattica sono ben definite.
- Ogni insegnamento include il programma (docenti con i rispettivi CV – solo strutturati - visibili sul sito web e i Tutor) e chiarisce in dettaglio contenuti e modalità di fruizione del corso. Il processo di valutazione, formativo e sommativo, è ben definito.
- La piattaforma didattica, proprietaria, e i contenuti inseriti costituiscono un complesso funzionale e ben organizzato.
- Lo studente è facilitato nel suo percorso - didattico e amministrativo - dalla presenza di appositi cruscotti.
- Il docente può attivare molteplici strumenti di interazione.
- Per ogni insegnamento è attiva una chatbox di AI.
- I problemi tecnici sono gestiti con una piattaforma di ticketing.
- La piattaforma didattica ha una versione accessibile.
- Nel corso della visita è stato illustrato il sistema "Class" in via di sperimentazione volto a favorire l'interazione didattica.

Aree di miglioramento:

- Si riscontra in ogni insegnamento – per la DI - una sistematica presenza dei soli "elaborato" da consegnare (facoltativo, e premiale), test di autovalutazione automatizzati e webinar (questi ultimi a partecipazione facoltativa, e premiale).
- Rara o nulla presenza di ulteriori elementi di interazione asincroni.
- Il documento di progettazione del corso [Quadro B1.d SUA] prevede la consegna obbligatoria dell'elaborato; tuttavia durante la visita a distanza si è chiarito che si tratta di un refuso.

- Il tutor disciplinare, pur presente e reattivo, interviene solo se sollecitato.
- Non sussiste contezza in piattaforma dell'esistenza organizzata di una classe.
- Il singolo studente interagisce con il docente/tutor (es. se consegna un elaborato); non si apprezza sufficiente evidenza di interazioni costruite per attivare un processo strutturato fra pari (gruppi di studenti), a discapito di quanto affermato nella Carta dei Servizi.
- A tale proposito la definizione del ruolo del tutor tra quanto appare nella Carta dei Servizi e quanto espone invece il Documento "Modello di gestione tutor di Ateneo" necessita di maggiore raccordo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di favorire all'interno della piattaforma processi di interazione tra gli studenti e i tutor e fra gli studenti, in modo da ispirare tra i discenti il concetto di classe. Rendere obbligatorie le e-tivity proposte (sia a svolgimento singolo, sia in modalità a gruppo) in modo da favorire un processo di monitoraggio in itinere dell'apprendimento, assegnando al/ai tutor ruoli proattivi.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.6_1_

Descrizione:Carta dei Servizi

Dettagli:Art. 11

File:Carta dei Servizi.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.6_2_

Descrizione:Schede degli insegnamenti-L14

Dettagli:Intero documento

File:Schede degli insegnamenti-L14.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.6_3_

Descrizione:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-L14

Dettagli:Art.6

File:Regolamento Didattico del Corso di Studio (RDCdS)-L14.pdf

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1 - D.CDS.3.1.3

Nell'A.A. in corso ci sono 16 insegnamenti del Curriculum Statutario, 17 insegnamenti del Curriculum Sicurezza e 16 insegnamenti del Curriculum Criminologia, per un totale di 49 insegnamenti considerando i tre differenti Curricula. I docenti di riferimento sono 8 di cui 4 professori ordinari, 1 professore associato e 3 ricercatori. Almeno il 50% della quota di docenti di riferimento di ruolo presenti sul corso sono appartenenti a SSD di base o caratterizzanti. L'Ateneo, in ottemperanza al DM 1835/2024 e consapevole di dover avere un numero di docenti adeguato alla numerosità, si è dotato di un Piano di Raggiungimento (**D.CDS.3.1_4_CdS L14**) che prevede la messa in servizio dei docenti seguenti:

	A.A. 2025/2026	A.A. 2026/2027	A.A. 2027/2028	
	N.	N.	N.	TOTALE
Ordinari	0	0	0	0
Associati	10	10	10	30
RTT	6	7	7	20
Docenti a contratto	8	7	7	22
TOTALE	24	24	24	72

I professori di ruolo e i ricercatori sono ovviamente incardinati su insegnamenti dello stesso settore scientifico-disciplinare e si prevede, per effetto della docenza a regime, la compresenza sulla cattedra di più docenti di ruolo. Ai professori a contratto sono invece affidati insegnamenti coerenti con le loro competenze scientifiche e professionali. I CV dei docenti di ruolo del CdS, disponibili sul sito web dell'Ateneo, danno evidenza dell'adeguatezza per qualificazione dei docenti per quanto riguarda i contenuti scientifici.

D.CDS.3.1.2 - D.CDS.3.1.4

Le tipologie e le competenze dei tutor sono definite nella Carta dei Servizi (**D.CDS.3.1_1_art.14**), in coerenza con quanto previsto dal DM 1154/2021 per i corsi a distanza. I tutor sono selezionati attraverso una manifestazione di interesse (**D.CDS.3.1_6**) in coerenza con le previsioni di numerosità di cui al DM 1154/2021. Per la descrizione delle tipologie e delle competenze dei tre livelli di tutor previsti e delle modalità di selezione, si rimanda al "Modello di gestione Tutor di Ateneo" (**D.CDS.3.1_5**). Nella SUA-CdS, Sezione Amministrazione, Informazioni, Tutor (**D.CDS.3.1_2**), sono elencati i tutor disponibili e il collegamento al loro CV. Le loro caratteristiche/competenze e la loro composizione quantitativa rispettano quanto previsto dal D.M. 1154/2021. I tutor disponibili sono pertanto adeguati per qualificazione, formazione e tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Dal punto di vista

della numerosità l'Ateneo ha emanato una apposita manifestazione di interesse per arrivare alla cifra richiesta di 27 Tutor.

D.CDS.3.1.5

Le iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari, sono definite e gestite a livello Ateneo, che monitora anche la partecipazione di docenti e tutor. Per la descrizione delle iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche e degli esiti del monitoraggio della partecipazione di docenti e tutor, si rimanda, pertanto, alla documentazione in merito dell'Ateneo (**D.CDS.3.1_3§7**), tale documento è stato approvato nella seduta del Senato Accademico del 17 aprile 2025 (**D.CDS.3.1_7**). Il CdS esercita un'azione di promozione e di stimolo alla partecipazione dei propri docenti e tutor alle iniziative dell'Ateneo, in particolare in occasione delle riunioni dei CCdS, e si mantiene aggiornato sui relativi livelli di partecipazione.

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che l'Ateneo stia operando in modo adeguato al fine di garantire al CdS le necessarie risorse di personale docente e tutor.

Punti di Forza:

- I professori di ruolo e i ricercatori sono assegnati agli insegnamenti dello stesso settore scientifico-disciplinare in cui sono incardinati; ai professori a contratto sono affidati insegnamenti coerenti con le loro competenze scientifiche e professionali.
- Programmazione di reclutamento di 71 docenti in 5 anni per il CdS L-14 e avvio delle procedure di reclutamento per docenti di ruolo nei SSD pertinenti.
- Chiara definizione delle tipologie di tutor
- Il CdS si avvale delle iniziative di formazione gestite a livello di Ateneo dedicate a tutor e docenti.

Aree di miglioramento:

- Rapporto docenti/studenti ancora non "in linea": al momento della visita, il CdS L-14 risulta tra i corsi che non sono ancora regolarizzati.
- Il Documento di Autovalutazione riconosce che la numerosità minima necessaria ai fini della sostenibilità è pari a n. 80 docenti, di cui 9 docenti già strutturati + 71 docenti da assumere. Tale indicazione fa riferimento alla struttura del CdS articolato in 3 curricula. I curricula - in sede di revisione ordinamentale svolta nel 2024 - sono stati aumentati a n. 5. Non vi è evidenza documentale che tale elemento sia stato tenuto in considerazione nella verifica della adeguatezza del Piano di Raggiungimento approvato nel 2025.
- Migliorabile il rapporto tutor/studenti. Attualmente in SUA sono dichiarati 23 tutor (di cui 21 tutor disciplinari); tale numerosità non appare adeguata rispetto al numero di studenti (attualmente quasi 12mila iscritti). La recente procedura selettiva di nuovi tutor per il CdS ha come obiettivo l'innalzamento del numero di tutor a n. 27, che appare comunque non adeguato (circa 1 tutor ogni 400 studenti) anche in considerazione della strategicità del servizio di *tutoring*, come descritta nella Carta dei Servizi (art. 11).
- In considerazione dell'elevata numerosità degli studenti iscritti al CdS, il numero dei docenti strutturati e dei tutor, pur rispettoso dei requisiti minimi di docenza, risulta basso in relazione all'attività didattica al servizio degli iscritti al CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di:

- di operare uno stretto monitoraggio sull'andamento dell'attività didattica del CdS
- accertare (in modo tracciabile e documentato) l'effettivo numero minimo di docenti necessario anche in considerazione dell'ampliamento dell'offerta formativa deliberato nel 2024 (creazione di nuovi curricula)
- garantire un servizio di *tutoring* per tutti gli studenti in coerenza con quanto indicato nella Carta dei Servizi

Controdeduzioni:

1. L'ANVUR ha concluso la verifica ex post dei requisiti di docenza riferiti al 30 novembre 2024 e ha effettuato il monitoraggio complessivo dei piani di raggiungimento di Universitas Mercatorum, dando comunicazione dell'esito all'Ateneo, considerando anche le nuove disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 1835/2024. Gli Organi di Governo verificano l'avanzamento dei Piani di Raggiungimento, mentre il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 21 febbraio 2025, ha espresso su di essi un parere favorevole. hanno accertato.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo, procedendo alle seguenti considerazioni.

In sede di controdeduzioni l'Ateneo rappresenta la circostanza che il monitoraggio sui piani di raggiungimento dei requisiti di docenza e le verifiche sul raggiungimento dei requisiti minimi di docenza hanno dato esito positivo.

Preso atto della controdeduzione formulata, la CEV precisa di avere fondato la propria valutazione dando espressamente atto (quale punto di forza) del fatto che l'Ateneo abbia avviato un progetto per l'assunzione di nuovo personale docente e tutor. Ciononostante, tenuto conto dell'elevatissimo numero di iscritti al CdS e della revisione ordinamentale che ha determinato un ulteriore ampliamento dell'offerta formativa L14 (apertura di due nuovi curricula per l'a.a. 2025/26), la CEV ha rilevato che, allo stato, il numero di docenti e tutor appare molto esiguo ed insufficiente per garantire una didattica efficace e rispondente alle esigenze degli studenti.

Inoltre, rispetto alle modifiche ampliative introdotte nel CdS L14, la CEV ha rilevato che non risulta documentato e/o accertato in modo tracciabile e verificabile se il numero minimo di docenti richiesto abbia subito modifiche per l'effetto dell'ampliamento dell'offerta formativa deliberato nel 2024 (creazione di nuovi curricula).

Sul punto, l'Ateneo nulla controdeduce.

Alla luce di quanto sopra, la CEV ritiene che non siano emersi elementi che giustificano una modifica della valutazione resa sul PdA (parzialmente soddisfacente).

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.3.1_1_

Descrizione:Carta dei Servizi

Dettagli:Art.14

File:Carta dei Servizi.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1_2_

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024-L14

Dettagli:Sezione Amministrazione, Informazioni, Tutor

File:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024 - L14.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1_3_

Descrizione:Gestione del personale docente e di ricerca e iniziative per la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e dei tutor

Dettagli:paragrafo 7

File:Gestione personale docente e iniziative per la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico del personale docente e dei tutor.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1_4_

Descrizione:Piani di raggiungimento di Ateneo

Dettagli:CdS L14

File:Piani di raggiungimento di Ateneo.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1_5_

Descrizione:Modello di gestione tutor di Ateneo

Dettagli:Intero documento

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.3.1_6_

Descrizione:Manifestazioni di Interesse per Tutor e Docenti a contratto ai sensi dell'art.23, legge 240/2010

Dettagli:Manifestazioni di interesse per tutor

File:Manifestazioni di Interesse per Tutor e Docenti a contratto ai sensi dell'art.23, legge 240-2010.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1_7_

Descrizione:Verbale del Senato Accademico del 17 aprile 2025

Dettagli:Intero documento

File:Verbale del Senato Accademico del 17 aprile 2025.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Verbale incontri con le parti sociali

Descrizione:Verbal incontri con le parti sociali

Dettagli:Pagg. 177-178 (incontro del 14.2.2025 di presentazione dei nuovi curricula Giurista di Impresa e Consulente del Lavoro)

File:verbal incontro riunioni parti sociali.pdf

- **Titolo:**Alert su numerosità minima docenti, SUA CdS 2024

Descrizione:Screenshot del quadro "Docenti di riferimento", sezione Amministrazione della SUA-CdS 2024

Dettagli:Alert contenuto in calce che individua i docenti minimi necessari in n. 122

File:L14_Quadro Sua 2024 Docenti di riferimento.jpg

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Le strutture (aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche, infrastruttura tecnologica), con le relative attrezzature, a disposizione del CdS sono descritte nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024, Quadri B4 (**D.CDS.3.2_1**), ai quali si rimanda. L'adeguatezza e l'efficacia del sostegno alle attività del CdS delle strutture e delle relative attrezzature è verificata attraverso i Questionari CoSSeP e PRD, compilati rispettivamente dagli studenti e dal personale docente e di ricerca e descritti, insieme alle relative modalità di gestione, nelle 'Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutor aziendali, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca e personale non docente e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati (LG Questionari)' (**D.CDS.3.2_2**), che definiscono le modalità di gestione dei questionari e le modalità di pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati.

I risultati dell'elaborazione dei questionari CoSSeP, documentati nel verbale del CCdS del 24 marzo 2025 (**D.CDS.3.2_5**), e dei questionari PDR, documentati nei verbali del SA, danno evidenza dell'adeguatezza delle strutture disponibili.

Nella sezione "Altri documenti- Allegati multimediali" è disponibile il video a carattere esplicativo sul funzionamento della Piattaforma didattica.

D.CDS.3.2.2 - D.CDS.3.2.5

Si premette, innanzitutto, che il CdS non ha una dotazione di personale di supporto alla didattica proprio e che i servizi di supporto alla didattica a disposizione del CdS sono tutti gestiti a livello Ateneo. I servizi di supporto alla didattica utilizzati dal CdS [orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, accompagnamento al lavoro] sono descritti nei Quadri B5 della SUA-CdS (**D.CDS.3.2_1**), ai quali si rimanda.

L'adeguatezza del sostegno alle attività del CdS fornito dal personale dei servizi a disposizione del CdS e la fruibilità dei servizi da parte di studenti e docenti sono verificate attraverso i Questionari CoSSeP e PRD. Anche in questo caso, i risultati dell'elaborazione dei questionari CoSSeP, documentati nel Verbale del CCdS del 24 marzo 2025 (**D.CDS.3.2_5**), e dei questionari PDR, documentati nei verbali del SA, danno evidenza della qualità del supporto fornito dal personale dei servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS e della fruibilità dei servizi da parte di studenti e docenti.

D.CDS.3.2.3

Il personale non docente, anche quello che opera a supporto delle attività formative del CdS, è gestito a livello centrale e, conseguentemente, anche la programmazione del lavoro svolto da detto personale, corredata da responsabilità e obiettivi, è definita a livello centrale.

La programmazione del lavoro del personale non docente a supporto delle attività formative del Corso di Studio, comprensiva di responsabilità e obiettivi, è descritta nell'Allegato 2, Parte 2, del documento Organigramma e Funzionigramma di Universitas Mercatorum, al quale si rimanda (**D.CDS.3.2_3 Allegato 2- parte 2**).

D.CDS.3.2.4

Il monitoraggio della partecipazione del personale non docente di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo è effettuato a livello centrale come riportato nel documento 'Gestione del personale non docente e iniziative per l'acquisizione di competenze e di esperienze' (**D.CDS.3.2_4§9**), al quale si rimanda, tale documento è stato approvato nella seduta del Senato Accademico del 17 aprile 2025 (**D.CDS.3.2_6**).

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica sia adeguata.

Punti di Forza:

- L'Ateneo mette a disposizione una piattaforma didattica dedicata, concepita per supportare in modo efficace le attività formative. L'uso della piattaforma è accompagnato da un video esplicativo che ne illustra le funzionalità principali, garantendo un accesso semplice e immediato da parte degli studenti e favorendo l'autonomia nell'utilizzo degli strumenti digitali.
- La gestione organizzativa risulta caratterizzata da una chiara definizione delle responsabilità e da una puntuale assegnazione delle funzioni operative. Ciò permette una distribuzione ordinata dei compiti, un'efficace collaborazione tra le diverse unità amministrative e una maggiore trasparenza nei processi di gestione.
- È presente un'offerta formativa strutturata e in continua evoluzione, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali. Tale orientamento risponde alla necessità di preparare il personale e gli studenti a un contesto accademico e professionale sempre più caratterizzato dall'uso intensivo delle tecnologie, rafforzando al contempo le capacità di innovazione e adattamento.

Aree di miglioramento:

- A seguito della visita in loco è stata rilevata la necessità di individuare referenti di struttura per ciascun Corso di Studio, con l'obiettivo di assicurare una gestione più coordinata e una più chiara ripartizione delle responsabilità operative.
- Sebbene l'Ateneo disponga di una piattaforma didattica dedicata, il supporto all'utenza, attualmente limitato a un video esplicativo, potrebbe essere potenziato attraverso risorse formative aggiuntive e un'assistenza continuativa, al fine di favorire un utilizzo più diffuso ed efficace degli strumenti digitali da parte di studenti e docenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di:

- Consolidare e i processi di monitoraggio sull'efficacia delle strutture/attrezzature.
- Valutare l'impatto effettivo della formazione del personale sui processi didattici e organizzativi.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.3.2_1_

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024-L14

Dettagli:Sezione Qualità, Quadri B4 e B5

File:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2024 - L14.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2_2_

Descrizione:Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutor aziendali, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca e personale non docente e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati (LG Questionari)

Dettagli:Intero documento

File:Linee Guida per la gestione dei questionari (LG Questionari).pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2_3_

Descrizione:Organigramma e Funzionigramma di Universitas Mercatorum

Dettagli:Allegato 2, parte 2

File:Organigramma e Funzionigramma.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2_4_

Descrizione:Gestione del personale non docente e iniziative per l'acquisizione di competenze e di esperienze da parte del

personale non docente

Dettagli:Paragrafo 9

File:Gestione del personale non docente e iniziative per l'acquisizione di competenze e di esperienze da parte del personale non docente.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.3.2_5_

Descrizione:Verballi del Consiglio di Corso di Studio-L14

Dettagli:Verbale del 24 marzo 2025

File:verballi CCdS L14.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2_6_

Descrizione:Verbale del Senato Accademico del 17 aprile 2025

Dettagli:Intero documento

File:Verbale del Senato Accademico del 17 aprile 2025.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

L'Ateneo interagisce periodicamente con stakeholder, enti istituzionali (come Ministero e ANVUR) e altri atenei, al fine di recepire eventuali esigenze di aggiornamento dei profili formativi. Il CdS interagisce, in particolare, con i membri del Comitato di Indirizzo, il cui ruolo si è rafforzato sin dalla sua istituzione (**D.CDS.4.1_5**). Inoltre, la qualità della formazione e l'efficacia dei percorsi di studio viene costantemente monitorata attraverso la raccolta e l'analisi dei feedback dei tutor aziendali dei tirocinanti e dei laureati inseriti nel mondo del lavoro, ottenuti tramite questionario. Questo strumento di monitoraggio consente di raccogliere opinioni sulle competenze acquisite, sulla preparazione ricevuta e sull'effettiva rispondenza del percorso formativo alle richieste del mercato del lavoro e delle professioni. Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate, anche ai fini dell'aggiornamento periodico del profilo formativo, nell'ambito del 'Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello CdS' e, in particolare, del 'Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS', da effettuare annualmente, le cui modalità di gestione sono documentate nelle 'Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R)' (**D.CDS.4.1_1**), che elencano i monitoraggi, le valutazioni e i riesami previsti dal sistema di AQ dell'Ateneo nella responsabilità di Organi di Governo, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti, in coerenza con quanto previsto dal Modello AVA 3, forniscono indicazioni per la loro gestione e indicano le modalità di documentazione dei relativi esiti.

Per la descrizione delle modalità di gestione del processo di 'Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS' si rimanda, pertanto, alle LG M&V&R.

Si evidenzia, però, che il CdS effettuerà il suo primo 'Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS', in quanto le LG M&V&R stabiliscono che detto riesame non vada effettuato nell'anno in cui si compila il Rapporto di Riesame Ciclico.

D.CDS.4.1.2 - D.CDS.4.1.4

L'Ateneo ha definito le 'Linee Guida per la gestione delle segnalazioni e dei reclami' (**D.CDS.4.1_2**), che definiscono le modalità a disposizione di studenti e dottorandi, docenti e ricercatori e personale non docente per presentare segnalazioni e, per gli studenti, avanzare reclami, e le relative modalità di gestione da parte degli organi e delle strutture competenti dell'Ateneo. Per la descrizione delle modalità di comunicazione e gestione di segnalazioni e reclami si rimanda, pertanto, alle LG per la comunicazione e la gestione di segnalazioni e reclami.

D.CDS.4.1.3 - D.CDS.4.1.5

Il CdS considera e analizza gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati coerentemente a quanto previsto in proposito nelle 'Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutor aziendali, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca e personale non docente e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati (LG Questionari)' (**D.CDS.4.1_3**), che definiscono le modalità di gestione dei questionari e le modalità di pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati. Inoltre, il CdS accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) che devono essere prese in considerazione nell'ambito del 'Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello CdS' e, in particolare, del 'Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS', da effettuare annualmente, le cui modalità di gestione sono documentate nelle 'Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R)' (**D.CDS.4.1_1**). Per la descrizione delle modalità di gestione dei processi in considerazione si rimanda, pertanto, alle LG questionari e alle LG M&V&R. L'analisi dei risultati più recenti dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti è documentata nel verbale del CCdS del 27 novembre 2024, e l'analisi dei laureati e laureandi, è documentata nel CCdS del 24 marzo 2025 (**D.CDS.4.1_4**).

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che i processi associati al PdC in considerazione siano adeguatamente ed efficacemente gestiti.

Punti di Forza:

- Presenza di un comitato di indirizzo che tiene conto delle parti sociali: L'Ateneo e il CdS dimostrano una interazione con gli stakeholder, altri atenei e il Comitato di Indirizzo.
- Presenza di un gruppo di AQ dipartimentale: collaborazione tra il CdS e GAQD, che assicura una supervisione qualificata, coerenza con le politiche di qualità a livello dipartimentale

Aree di miglioramento:

- Limitata significatività dei dati sui laureati a lungo termine a causa della scarsa partecipazione alle rilevazioni (l'analisi dei laureati a cinque anni risulta poco significativa per via della scarsa numerosità dei rispondenti (solo due)).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.4.1_1_
Descrizione:Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R)
Dettagli:Intero documento
File:Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&VR).pdf
- **Titolo:**D.CDS.4.1_2_
Descrizione:Linee Guida per la gestione delle segnalazioni e dei reclami (LG segnalazioni e reclami)
Dettagli:Intero documento
File:Linee Guida per la gestione delle segnalazioni e dei reclami (LG segnalazioni e reclami).pdf
- **Titolo:**D.CDS.4.1_3_
Descrizione:Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutor aziendali, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca e personale non docente e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati (LG Questionari)
Dettagli:Intero documento
File:Linee Guida per la gestione dei questionari (LG Questionari).pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.4.1_4_
Descrizione:Verbali del Consiglio di Corso di Studio-L14
Dettagli:Verbali del 27 novembre 2024 e del 24 marzo 2025
File:verbali CCdS L14.pdf
- **Titolo:**D.CDS.4.1_5_
Descrizione:Verbali Parti sociali-L14
Dettagli:Intero documento
File:verbali CI L14.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Le attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto sono nella responsabilità del Gruppo AQD, che, per quanto riguarda la razionalizzazione degli orari e la distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto si avvale della collaborazione dell'Ufficio Didattica. Da settembre 2024 le attività collegiali svolte sono documentate nei Verbali del Gruppo AQD (**D.CDS.4.2_5**) e i relativi esiti sono presi in considerazione nell'ambito del CCdS (**D.CDS.4.2_6**).

D.CDS.4.2.2

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi attraverso il Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello CdS' e, in particolare, il 'Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS', da effettuare annualmente, le cui modalità di gestione sono documentate nelle 'Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R)' (**D.CDS.4.2_1**), che elencano i monitoraggi, le valutazioni e i riesami previsti dal sistema di AQ dell'Ateneo nella responsabilità di Organi di Governo, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti, in coerenza con quanto previsto dal Modello AVA 3, forniscono indicazioni per la loro gestione e indicano le modalità di documentazione dei relativi esiti. Per la descrizione delle modalità di gestione del processo di 'Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS' si rimanda, pertanto, alle LG M&V&R. Si ribadisce che il CdS effettuerà il suo primo 'Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS', in quanto le LG M&V&R stabiliscono che detto riesame non vada effettuato nell'anno in cui si compila il Rapporto di Riesame Ciclico.

D.CDS.4.2.3

Il CdS monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base macroregionale o nazionale, attraverso gli indicatori messi a disposizione trimestralmente dall'ANVUR.

Quindi, il CdS analizza sistematicamente i risultati del monitoraggio nell'ambito del 'Riesame del Funzionamento del Sistema di AQ a livello CdS' e, in particolare, del 'Riesame degli Indicatori CdS', che viene effettuato annualmente e le cui modalità di gestione sono documentate nelle 'Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R)' (**D.CDS.4.2_1**) e i cui esiti sono documentati nella SMA, che è compilata coerentemente alle indicazioni riportate nelle 'Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (LG SMA CDS)' (**D.CDS.4.2_2**).

Per la descrizione delle modalità di gestione dei processi di 'Riesame degli indicatori CdS' e di compilazione della SMA si rimanda, pertanto, rispettivamente alle LG M&V&R e alle LG SMA CdS.

D.CDS.4.2.4

In D.CDS.2.5 si è già esposto che è previsto che, dopo la fine di ogni A.A., l'Ufficio Didattica metta a disposizione dei CdS, per ogni insegnamento del piano degli studi, almeno le seguenti informazioni relative all'A.A. terminato:

- numero di esami di profitto attesi;
- numero di esami con esito positivo;
- voto medio;
- varianza.

Allo stato attuale detto processo è in fase di implementazione.

D.CDS.4.2.5

È previsto, inoltre, che i CdS esaminino dette informazioni al fine, in particolare, di evidenziare eventuali anomalie nella gestione degli esami di profitto e, in questo caso, contattare i docenti degli insegnamenti ai fini dell'adozione di eventuali azioni correttive o di miglioramento.

L'Ateneo aveva predisposto un sistema autonomo per raccogliere i dati relativi agli Anni Accademici 2021-2022, 2022-2023 e 2023-2024, in riferimento agli indicatori di seguito indicati:

iC06 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Per l'anno 2022 si fa riferimento ai laureati 2021 intervistati nel 2022. Similmente per gli anni precedenti;

iC07 - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) Per l'anno 2022, si fa riferimento ai laureati 2019 intervistati nel 2022. Similmente per gli anni precedenti;

iC18 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio. Per l'anno 2022, si fa riferimento ai laureandi/laureati nel 2022. Similmente per gli anni precedenti;

iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS Per l'anno 2022, si fa riferimento ai laureandi/laureati nel 2022. Similmente per gli anni precedenti;

iC26 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) Per l'anno 2022 si fa riferimento ai laureati 2021 intervistati nel 2022. Similmente per gli anni precedenti;

Le domande erano somministrate agli studenti laureandi e laureati (ad uno e tre anni dal titolo) del Corso di Studi attraverso la precedente versione della Piattaforma e-learning.

L'Ateneo ha inviato all' ANVUR i risultati che sono contenuti all'interno del Documento Annuale dei Corsi di Studio A.A. 2023-2024 (**D.CDS.4.2_4_CdS L14**). Dall'A.A. 2023/24 il CdS monitora gli esiti occupazionali dei laureati a un anno dalla laurea attraverso il 'questionario laureati', sviluppato internamente, allo scopo di recepire la loro valutazione sia sul processo formativo seguito nel suo complesso sia sulla formazione ricevuta relativamente all'adeguatezza delle competenze acquisite. Le modalità di gestione del questionario laureati e le modalità di pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati sono documentate nelle 'Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutor aziendali, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca e personale non docente e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati (LG Questionari) (**D.CDS.4.2_3**), che definiscono le modalità di gestione dei questionari e le modalità di pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati. Per la descrizione delle modalità di gestione del questionario laureati e le modalità di pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati si rimanda, pertanto, alle LG questionari.

L'analisi dei risultati dell'elaborazione dei questionari raccolti nell'A.A. 2023/24 è riportata nel Verbale del CCdS del 24 marzo 2025 (**D.CDS.4.2_6**). I dati finora raccolti non hanno evidenziato l'opportunità di accrescere il numero di interlocutori esterni (che peraltro, allo stato, l'Ateneo valuta come più che adeguato), al fine di accrescere le opportunità dei laureati.

D.CDS.4.2.6

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ nell'ambito dei riesami annuali nella responsabilità del CdS e ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia almeno nell'ambito dei riesami successivi a quelli in cui sono state adottate le azioni di miglioramento.

Come già espresso, le modalità di gestione dei riesami annuali nella responsabilità del CdS sono documentate nelle LG M&V&R (**D.CDS.4.2_1**).

Autovalutazione:

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il processo di revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS sia adeguatamente pianificato e, per quanto riguarda le attività allo stato implementate, efficacemente gestito.

Punti di Forza:

- Il CdS applica le Linee Guida del Senato Accademico (adottate nel 2023) sui processi di monitoraggio e riesame
- Il CdS manifesta consapevolezza delle aree di miglioramento riguardanti i diversi aspetti del processo di assicurazione della qualità, come dimostrato dalle recenti adozioni di atti regolativi generali e conseguenziale primo avvio di azioni migliorative.
- Il Consiglio di Corso di Laurea (dal 2024) svolge analisi e monitoraggio dei percorsi di studio.
- L'analisi documentale (verbali AQ, Relazione CPDS e verbali Consiglio CdS) evidenzia che è stato recentemente avviato il processo per la definizione/attuazione di azioni migliorative sulla base delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ.

Aree di miglioramento:

- Vi è limitata evidenza documentale che le principali scelte progettuali e organizzative riguardanti il Corso di Studi siano state oggetto di condivisione e discussione nel Consiglio di CdS (riunioni verbalizzate solo a partire dal 2024). Analoga area di miglioramento è riferibile alle attività del Gruppo AQ.
- Il processo di analisi sistematica dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, come anche confermato nel Documento di Autovalutazione e durante le audizioni, è attualmente in fase di implementazione.
- Il processo di analisi e monitoraggio sistematici degli esiti occupazionali dei laureati è stato avviato da pochi anni. La campagna di raccolta questionari svolta nell'a.a. 2023/24 evidenzia un numero esiguo di rispondenti rispetto alle risposte attese.
- Il Consiglio di CdS ha concentrato l'analisi dei dati sul grado di soddisfazione del percorso di studi da parte del laureato destinando meno attenzione ai dati (rilevanti ai fini di D.CDS.4.2.5) sull'inserimento nel mondo del lavoro.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di:

- rafforzare l'impegno per garantire ampia ed effettiva collegialità nelle scelte progettuali (o di revisione) e organizzative del CdS
- consolidare e presidiare tutti i processi di AQ (analisi, monitoraggio, avvio di azioni migliorative) secondo le fasi procedurali previste negli atti amministrativi generali recentemente adottati a livello d'Ateneo

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.4.2_1_
Descrizione:Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R)
Dettagli:Intero documento
File:Linee Guida per il Monitoraggio e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&VR).pdf
- **Titolo:**D.CDS.4.2_2_
Descrizione:Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (LG SMA CdS)
Dettagli:Intero documento
File:Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (LG SMA CdS).pdf
- **Titolo:**D.CDS.4.2_3_
Descrizione:Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutor aziendali, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca e personale non docente e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati (LG Questionari)
Dettagli:Intero documento
File:Linee Guida per la gestione dei questionari (LG Questionari).pdf
- **Titolo:**D.CDS.4.2_4_
Descrizione:Documento annuale dei Corsi di Studio A.A. 2023-2024
Dettagli:CdS L-14
File:Documento annuale dei Corsi di Studio A.A. 2023-2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.4.2_5_
Descrizione:Verbal del Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica del Corso di Studio (Gruppo AQD)- L14

Dettagli:Intero documento

File:verbali GAQD L14.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.2_6_

Descrizione:Verbali del Consiglio di Corso di Studio-L14

Dettagli:Intero documento

File:verbali CCdS L14.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

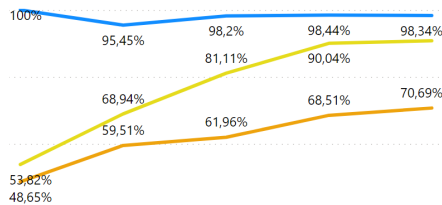
AVA3

Edizione 10/2024

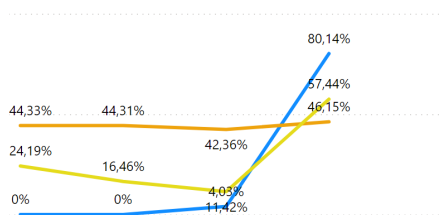
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

L-14 - scienze giuridiche - ROMA

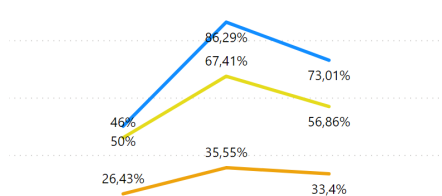
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



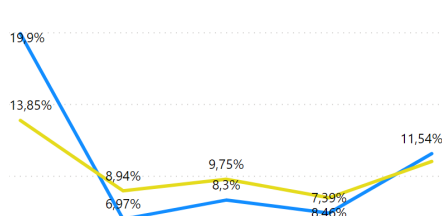
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il 2° anno dello stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



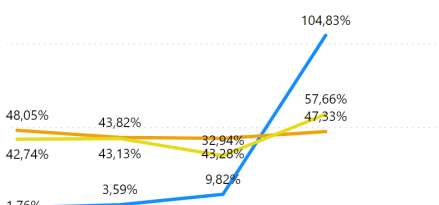
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



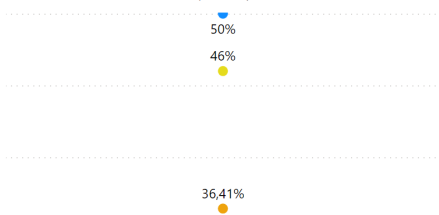
AVA3 - F.0.0.J - % studenti inattivi



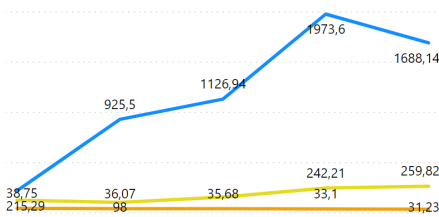
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



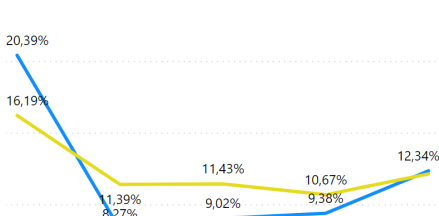
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



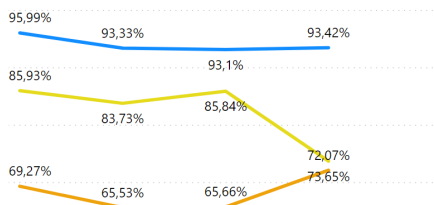
AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



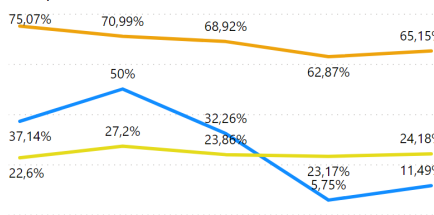
AVA3 - F.0.0.K - % studenti inattivi o poco produttivi



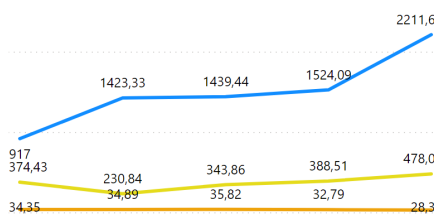
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti altalenanti e di confronti in prevalenza negativi. Si raccomanda di prestare massima attenzione alla cospicua crescita del rapporto studenti/docenti (F.0.0.H e F.0.0.I).

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente